

COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO

PROVINCIA DI TREVISO

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato ed entro quindici giorni deve essere certificata dal Collegio dei Revisori, quindi verrà trasmessa alla sezione regionale della Corte dei Conti e pubblicata sul sito internet del Comune.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate sono desunte da documenti ufficiali e dai questionari inviati dall'organo di revisione alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge 266/2005. Lo schema è quello individuato dal Decreto Interno-Economia del 26 aprile 2013, previsto dal comma 5, del citato D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 149. La presente relazione, pertanto, viene predisposta nel rispetto delle prescrizioni contenutistiche riportate nel citato Decreto.

Il periodo di riferimento riguarda il quinquennio 2014-2018. I dati finanziari dei primi quattro esercizi sono relativi a rendiconti approvati mentre per il 2018, i dati sono relativi allo schema di rendiconto approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 32 del 25/03/2019 ma non ancora approvato dal Consiglio Comunale. In alcune tabelle si riporta l'anno 2017 come ultimo riferimento.

Dall'anno 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata, pertanto, con riferimento agli aggregati di bilancio, l'esercizio 2014 risulta non totalmente confrontabile con riferimento ad alcune parziali voci.

Per gli anni 2015-2018 l'esposizione dei dati avviene con riferimento alla classificazione di cui al D.Lgs. 118/2011: le voci classificate diversamente nel 2014 vengono mantenute classificate come in origine: di tale situazione occorre tenere presente per la corretta interpretazione temporale del dato.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31.12.2018: 12.047

1.2 Organi politici

COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA
SOLDAN STEFANO	Sindaco – Affari Generali – Bilancio – Personale – Manutenzione e Patrimonio – Sport – Associazioni - Progetti Speciali
SECH GIANFRANCO	Vicesindaco – Servizi Sociali e Lavoro
NEGRI GIUSEPPE	Assessore Lavori Pubblici - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente - Attività Produttive
MENEGON ROBERTO	Assessore Sicurezza - Protezione Civile – Rapporti con il Consiglio
BIGLIARDI ELENA	Assessore Istruzione - Biblioteca – Cultura - Affari Legali
TREVISIOL FRANCESCA ¹	Assessore Turismo - Politiche Giovanili - Agricoltura
COLLOT DANILO	Consigliere
LAZZAROTTO GRAZIANO	Consigliere
MENEGHIN ANTONIO	Consigliere
GAI MATTIA	Consigliere
FORNASIER BARBARA	Consigliere
ZANCO PIERANGELO ²	Consigliere
CESCHI ROSALISA	Consigliere
BERNARDI MAURIZIO	Consigliere
DAL COL BRUNO ³	Consigliere
CASAGRANDE SARA	Consigliere
DORIGO VALENTINA ⁴	Consigliere

¹ Assessore dal 19.02.2016 a seguito della revoca della nomina ad Assessore comunale della Sig.ra Barbara Fornasier

² Consigliere dall'08.07.2015 a seguito surroga del Consigliere Rusalen Nadia

³ Consigliere dal 12.12.2017 a seguito surroga del Consigliere Spinelli Gianantonio

⁴ Consigliere dall'08.07.2015 a seguito surroga del Consigliere Villanova Alberto

1.3 Struttura organizzativa

Confermando le scelte effettuate dalla precedente Amministrazione in materia di gestioni associate, ritenuta la più idonea in termini di efficienza, efficacia ed economicità, questo Comune ed il Comune di Refrontolo hanno provveduto, su richiesta di quest'ultimo, a rinnovare, a decorrere dal 14.02.2017 e per la durata di tre anni, le convenzioni relative ai servizi:

- Affari Generali – Uffici Unici Informatico-CED, Scuola, Segreteria Generale-Protocollo-Messi e Contratti, Personale, Cultura, Sport-Associazioni,
- Demografico – Ufficio Unico Servizi Demografici (Anagrafe, Stato Civile, leva, Elettorale, Statistica),
- Economico – Finanziario – Uffici Unici Ragioneria e Tributi,
- Servizi Sociali – Ufficio Unico Servizi Sociali,
- Polizia Locale – Ufficio Unico Polizia Locale.

In occasione di tali rinnovi è stata inoltre valutata l'opportunità di riallineare in termini di scadenza e contenuti tutte le convenzioni, anche quelle con scadenza al 31.12.2018. Sono state quindi revocate le convenzioni quadriennali in essere ed approvate, a decorrere sempre dal 14.02.2017 e per la durata di tre anni, le nuove convenzioni relative ai servizi:

- Pianificazione e Gestione del Territorio - Ufficio Unico Urbanistica ed Edilizia Privata (incluso S.U.E. e Catasto) e Ufficio Unico Attività Produttive (incluso S.U.A.P.), Turismo e Sviluppo Economico;
- Lavori Pubblici – Ufficio Unico Lavori Pubblici ed Espropri;
- Gestione Patrimonio e manutenzioni – Ufficio Unico Gestione patrimonio, manutenzioni, tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Protezione Civile.

Dalla gestione associata è rimasta esclusa la sola Avvocatura Civica, stante il venir meno da parte del Comune di Refrontolo dell'interesse al mantenimento dell'Ufficio Legale interno, alla luce delle proprie ridotte dimensioni e del limitato numero di contenziosi in essere.

E' stato introdotto un criterio economico compensativo per valutare le attività espletate dal personale dipendente rispettivamente per i due Comuni.

Personale attuale:

Segretario generale: n. 1.

Numero dirigenti: n. 0

Numero posizioni organizzative: n. 8 (7 Pieve – 1 Refrontolo)

SERVIZI UNICI	UFFICI UNICI PIEVE DI SOLIGO - REFRONTOLO	RESPONSABILE
Affari Generali	1) Segreteria Generale, Protocollo, Messi e Contratti 2) Personale 3) Cultura 4) Scuola	Angela Tomasi

	5) Sport – Associazioni 6) Informatico - C.E.D / I.C.T. 7) Avvocatura Civica (per il solo Comune di Pieve di Soligo)	
Servizi Demografici	1) Servizi Demografici (Anagrafe, Stato Civile, Leva, Elettorale, Statistica)	Claudia Perenzin
Economico - Finanziario	1) Ragioneria 2) Tributi	Ferracin Fabio
Sociale	3) Servizi Sociali	Loretta Gallon
Polizia Locale	1) Polizia Locale	Gian Pietro Caronello
Pianificazione e Gestione del Territorio	1) Urbanistica ed Edilizia privata (incluso S.U.E. e Catasto) 2) Attività Produttive (incluso S.U.A.P.), Turismo e Sviluppo Economico 3) Ambiente	Natale Grotto
Lavori Pubblici	1) Lavori Pubblici – Espropri	Daniela Bernaus
Gestione patrimonio e manutenzioni	1) Gestione patrimonio, manutenzioni, tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Protezione Civile	Annalisa Romitelli (fino al 31.07.2018) De Conti Giuseppe (dal 15.10.2018)

Numero totale personale dipendente: n. 51

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'Ente non è mai stato commissariato nel periodo di mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

La condizione finanziaria dell'ente è positiva ed ha consentito, in ciascun esercizio del mandato amministrativo, di chiudere i rendiconti di gestione rilevando costantemente avanzo di amministrazione da poter impiegare negli anni successivi per lo più per far fronte ad interventi di investimento.

Il Comune di Pieve di Soligo ha sempre contribuito al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, rispettando il Patto di Stabilità e i saldi di pareggio finanziario introdotti dalla L. 243/2012.

Nel periodo di mandato l'Ente:

- non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art.244 del TUOEL,
- non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis del TUOEL,
- non non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

AFFARI GENERALI PERSONALE

In materia di personale, anche il mandato 2014/2019, è stato caratterizzato da stringenti vincoli normativi, introdotti a carico dei Comuni, di riduzione della spesa e di contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, che hanno condizionato gran parte della gestione rendendo pressoché nulli i margini di manovra dell'Amministrazione.

ISTRUZIONE

Le Amministrazioni, alla luce della normativa che disciplina l'insieme delle funzioni e dei compiti assegnati, sono sempre più impegnate, per favorire una crescente qualità dei percorsi educativi, da un lato a mantenere i servizi forniti, potenziandone e migliorandone, ove possibile, la gestione e la qualità, dall'altro alla cura delle scuole per la sicurezza di alunni, studenti e insegnanti, sopperendo nel contempo alle difficoltà economiche manifestate dalle Istituzioni Scolastiche, nonostante l'autonomia acquisita.

Particolare attenzione è stata posta a favore delle scuole dell'infanzia: ora i contributi annuali ammontano complessivamente 100 mila euro.

CULTURA

I progressivi tagli ai bilanci degli Enti pubblici locali hanno imposto all'Amministrazione di operare, nei primi anni di mandato, anche nell'ambito delle politiche culturali del territorio, scelte precise, ridefinendo e modulando, in taluni casi, le priorità di spesa. I limiti imposti dal 2010 sono venuti meno solo nell'ultimo periodo, e ciò consentirà maggiori spazi di manovra per salvaguardare una presenza qualificata e diffusa di iniziative culturali, rivolte a tutte le fasce d'età della cittadinanza.

SERVIZI DEMOGRAFICI

Nell'ultimo quinquennio sono state introdotte parecchie modifiche normative ed altrettanti nuovi istituti, che possono essere così sintetizzati: cambio di residenza in tempo reale; obbligo per le P.A. di trasmettere gli atti ed i certificati utilizzando la P.E.C.; accordi di separazione e di divorzio sottoscritti davanti all'Ufficiale dello Stato Civile oppure davanti agli avvocati ed inviati allo stato civile; costituzione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso; costituzione delle convivenze di fatto; redazione dei contratti di convivenza e loro trasmissione all'anagrafe; possibilità di attribuire il doppio cognome (paterno e materno) al momento della nascita o dell'adozione; facoltà di presentare le Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (D.A.T.) all'Ufficiale dello Stato Civile; nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy n. 2016/679; Regolamento Europeo 2016/1191 di semplificazione dei requisiti di taluni documenti pubblici da scambiare tra gli Stati dell'Unione Europea; emissione

delle Carte d'Identità Elettroniche (C.I.E.); espletamento delle attività propedeutiche alla migrazione dell'anagrafe comunale nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (A.N.P.R.), da concludere entro l'anno in corso. Contemperare le attività di front office con lo svolgimento delle attività interne e la formazione del personale è stato impegnativo, poiché a quanto sopra si sono aggiunte assenze per ferie e maternità e vi è stato il trasferimento di una unità in supporto all'Ufficio Tributi, dal 12.10.2015 al 31.12.2017, per consentire la realizzazione di altri obiettivi di mandato. Le difficoltà sono state fronteggiate, contenendo il più possibile l'inevitabile arretrato, potendo contare sulla disponibilità di una parte del personale a fermarsi spesso oltre l'orario di servizio.

ECONOMICO - FINANZIARIO

L'ente, a causa della continua emanazione di norme soprattutto in materia di finanza locale, ha risentito dell'incertezza della previsione delle entrate relativamente ai trasferimenti statali, quali il fondo di solidarietà i cui dati sono stati comunicati dal Ministero spesso ad esercizio già iniziato e talvolta verso la fine dell'esercizio.

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che la legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Detta sospensione è stata estesa anche al 2017 ad opera dell'art. 1 comma 42 della Legge di bilancio 2017 (Legge 232/2016), ed infine, anche al 2018 ad opera dell'art. 1 comma 37 della Legge n. 205/2017 (legge di bilancio per il 2018).

Si sottolinea inoltre che la programmazione dell'Ente è stata fortemente condizionata negli anni dalle norme in materia di patto di stabilità e dall'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione già coerente con l'obiettivo del patto di stabilità (artt. 30, 31 e 32 della Legge 12.11.2011 n. 183, come modificati dalla Legge 24.12.2012 n. 228).

Dal 2016 l'Ente è stato vincolato al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 707 e seguenti L. 208/2015 (saldo tra le entrate finali e le spese finali). Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Il nuovo quadro definito dal legislatore ha trovato poi attuazione nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017).

SERVIZI SOCIALI

Le principali criticità riscontrate nel corso del mandato sono state quelle determinate dalla difficoltà di reperire un'occupazione stabile e/o alloggi con canoni di affitto sostenibili. L'Amministrazione si è attivata rinforzando gli aiuti in modo da attenuare tali disagi, attraverso servizi ad hoc e/o sostegni economici. Un'altra criticità è la gestione, nello scenario mutato (con nuovi criteri, Legge Regionale ecc.), del bando per l'assegnazione delle case popolari e più in generale dell'emergenza casa.

PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Durante il mandato 2014/19 sono emerse le seguenti criticità: -difficoltà di gestione del servizio associato per quanto riguarda la tenuta e la coerenza dell'impianto normativo urbanistico a livello comunale e, conseguentemente, della gestione degli uffici unici, dati i dispositivi diversi dei due Comuni serviti. -Difficoltà a ricavare tempi utili e necessari alla formazione del personale da dedicare ad attività istruttorie. Difficoltà a riscontrare istanze di varia natura, particolarmente in quelle ricadenti in ambito commerciale, fieristico e per le manifestazioni pubbliche. Nel corso del mandato sono state sviluppate strategie e modalità operative più consone ai dispositivi in materia di sicurezza ed incolumità, con incontri ed applicazione dei dispositivi prefettizi, tuttavia permane la necessità di una programmazione più incisiva che riduca i margini di errore formale e, soprattutto, di rischio durante gli eventi.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

Si premette che affinché l'Ente possa essere considerato in condizione di deficitarietà strutturale è necessario che non superi il test di verifica per minimo 5 dei 10 parametri previsti dalla normativa vigente. Nel 2014, a consuntivo, è risultato non rispettato un parametro su dieci ed in particolare quello relativo ai debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni, giusta determinazione n. 262 del 28/04/2015, agli atti del Rendiconto 2014, ed in particolare alla certificazione allegato "B" alla stessa determinazione, sottoscritta anche dal Revisore, ed alla quale si fa riferimento.

Nel 2017 tutti i parametri sono invece stati rispettati.

Con il D.M. del 28 dicembre 2018 sono stati approvati i nuovi parametri obiettivi per comuni, province, città metropolitane e comunità montane per il triennio 2019-2021, che recepiscono le novità del nuovo ordinamento contabile e che trovano applicazione a partire dal rendiconto di gestione 2018 e dal bilancio di previsione 2020/2022. Sono così superati i precedenti parametri obiettivi approvati con il D.M. del 18 febbraio 2013.

Nel 2018 tutti i parametri sono stati rispettati.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

STATUTO COMUNALE

Questa amministrazione ha approvato il proprio Statuto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 19.04.2001, successivamente aggiornato con provvedimenti n. 5 del 23.03.2004, n. 36 del 27.09.2013 e n. 7 dell'01.02.2016.

La prima modifica, per effetto della quale è stato introdotto nello Statuto Comunale, dopo l'art. 8, l'art. 8 bis, è stata dettata dalla necessità di adeguare lo Statuto alla disciplina sulla pubblicità delle spese elettorali, a cui questo Comune risultava assoggettato avendo superato nel Censimento 2001, e quindi successivamente all'approvazione dello Statuto, la soglia di popolazione legale di 10.000 abitanti (precisamente, al Censimento del 21.10.2001, la popolazione è risultata essere di 10.673 abitanti);

Il secondo aggiornamento dello Statuto è conseguente all'entrata in vigore, il 26 dicembre 2012 della legge 23 novembre 2012, n.215, volta a promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere negli organi collegiali elettivi e non, delle autonomie territoriali. La citata legge è intervenuta sul dettato dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, prevedendo che gli statuti comunali stabiliscano norme per garantire la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del Comune, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti.

La terza ed ultima modifica riguarda l'inserimento di due nuovi articoli, il 31bis ed il 31ter, dedicati alla valorizzazione dell'associazionismo e del volontariato e al relativo Albo comunale, articoli che nella riscrittura integrale del testo del nuovo Statuto, effettuata all'indomani dell'entrata in vigore del D.Lgs. 267/2000, erano stati stralciati e che il Consiglio comunale ha ritenuto di inserire nuovamente.

REGOLAMENTI COMUNALI

Nell'attuale mandato l'Amministrazione ha modificato/approvato i seguenti regolamenti:

ANNO 2014

1. **Imposta unica comunale (IUC) – Approvazione Regolamento per l'applicazione della componente imposta municipale propria (IMU) (deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29.07.2014):** in seguito all'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e nella Tassa sui Rifiuti (TARI) (art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013) il

Consiglio comunale ha approvato separati regolamenti per le suddette componenti della IUC al fine di rendere più agevole possibile per i Contribuenti la lettura e la comprensione della complessa disciplina caratterizzante il nuovo coacervo di tributi comunali.

2. **Imposta unica comunale (IUC) – Approvazione Regolamento per l'applicazione della componente tributo per i servizi indivisibili (TASI) (deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 29.07.2014):** in seguito all'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone di due elementi: uno di natura patrimoniale costituito dall'Imposta Municipale Propria (IMU) e uno riferito ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore (art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013) il Consiglio comunale ha approvato separati regolamenti per le suddette componenti della IUC al fine di agevolare il più possibile i Contribuenti nella lettura e comprensione della complessa disciplina caratterizzante il nuovo coacervo di tributi comunali.
3. **Approvazione schema di Regolamento consortile per la disciplina della TARI – tariffa corrispettiva ai sensi dell'art. 1 comma 668 Legge 147/2013 (deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 29.07.2014):** considerato lo svolgimento in forma associata, per il tramite del Consorzio CIT TV1, del servizio di gestione integrata dei RSU ed assimilati e la convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di gestione integrata dei rifiuti e per l'applicazione e riscossione della relativa tariffa, sottoscritta dal Comune, il Consiglio comunale, essendo attivi nel Comune di Pieve di Soligo sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, ha approvato il Regolamento per l'applicazione a far data dall'1.1.2014 di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.
4. **Approvazione modifiche al Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF e determinazione aliquota per l'anno 2015 (deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 29.07.2014):** sono stati modificati gli artt. 3, comma 3, e 6, comma 1, portando l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF dallo 0,8% allo 0,7% per l'anno 2015.
5. **Approvazione modifiche al Regolamento intercomunale di polizia rurale: stralcio sulla gestione e sull'uso dei prodotti fitosanitari nei Comuni della D.O.C.G. Conegliano – Valdobbiadene prosecco superiore (deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 29.07.2014):** è stato modificato l'art. 9, comma 19, con cui è stato introdotto, a partire dal 01.01.2015 nel territorio del Comune di Pieve di Soligo il divieto dell'uso del mezzo aereo per i trattamenti fitosanitari” e l'art. 15, a cui è stato aggiunto il comma 4 per disciplinare il sistema sanzionatorio in caso di reiterate infrazioni al Regolamento. Motivazioni: controllo e contenimento dell'emissione di inquinanti derivanti dalla coltivazione di colture intensive.
6. **Approvazione modifiche al Regolamento consortile per la gestione dei rifiuti urbani (deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 27.11.2014):** è stato modificato l'art. 39 nella direzione di ridurre il sollevamento di polveri nocive nell'atmosfera.
7. **Regolamento avvocatura civica. Presa atto modifiche normative intervenute (deliberazione della Giunta Comunale n. 190 del 22.12.2014):** a seguito delle norme intervenute in materia di “avvocati pubblici” e relativi compensi professionali si è dato atto che il vigente Regolamento di organizzazione dell'Ufficio Unico di Avvocatura Civica e della rappresentanza e difesa in giudizio delle Amministrazioni Comunali di Pieve di Soligo e Refrontolo adottato

con deliberazione di Giunta Comunale n. 79 del 31.07.2012 è in linea con la sopravvenuta normativa in materia di onorari professionali, di cui all'art. 9 della Legge n. 114 dell'11.08.2014.

ANNO 2015

8. **Approvazione Regolamento per la disciplina degli incarichi extraistituzionali del personale dipendente del Comune di Pieve di Soligo (deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 09.02.2015):** parte integrante del Regolamento sull'“Ordinamento degli Uffici e dei Servizi” approvato con delibera Giuntale n. 221/2010, il Regolamento è stato approvato a seguito delle modifiche legislative intervenute in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi.
9. **Sportello Unico per le attività produttive (D.P.R. 07 settembre 2010, n. 160) - approvazione bozza di convenzione per utilizzo portale telematico polifunzionale "unipass" e approvazione aggiornamento Regolamento di organizzazione e funzionamento dello sportello unico per le attività produttive (deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 18.02.2015):** è stato approvato lo schema-tipo di Regolamento di organizzazione e funzionamento dello Sportello Unico per le attività produttive, uniforme per tutti i Comuni e gli enti terzi interessati, inteso a garantirne la piena operatività di concerto ed in condivisione tra le parti su ambito sovra-comunale, predisposto dal Consorzio BIM Piave di Treviso, in accordo con l'Associazione dei Comuni ed il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana.
10. **Criteri generali di valutazione delle posizioni organizzative e relativa graduazione delle funzioni nonché di conferimento degli incarichi e relativa valutazione periodica per i Comuni di Pieve di Soligo e Refrontolo. Approvazione Regolamento (deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 13.04.2015):** è stata effettuata una revisione dei criteri per la valutazione delle singole Posizioni Organizzative in considerazione del tempo trascorso e della nuova situazione organizzativa dei due Comuni al fine di ottenere una valutazione oggettiva e complessiva sulla “pesatura” delle singole Posizioni e, al contempo, renderne l'applicazione flessibile e adattabile all'organizzazione e al funzionamento della struttura.
11. **Modifica deliberazione di C.C. n. 61/2001: approvazione norme a contenuto regolamentare (deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 29.04.2015)** nelle more di approvazione di un nuovo Strumento generale in tema di Polizia mortuaria, il Consiglio comunale ha deliberato di eliminare il rimborso di somme nei casi di liberazione dei manufatti dalle salme ivi tumulate.
12. **Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva dell'accordo relativo ai criteri di ripartizione dell'incentivo, ex art. 93, comma 7bis e ss., del D.Lgs. 163/2006 e approvazione relativo Regolamento (deliberazione della Giunta Comunale n. 164 del 16.11.2015):** è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo relativo ai criteri di ripartizione dell'incentivo ex art. 93 comma 7bis ss. del D.Lgs. 163/2006 e tale testo è recepito nel “Regolamento comunale per la costituzione e la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione”.
13. **Approvazione Regolamento per lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti l'attività di vigilanza delle condizioni di solidità e sicurezza dei locali di pubblico spettacolo o trattenimento e delle manifestazioni temporanee (deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 26.11.2015):** il nuovo Regolamento è stato approvato aderendo alla proposta di Regolamento predisposta dall'Associazione Comuni della Marca Trevigiana, d'intesa con il

Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, con le Aziende U.L.SS. della provincia di Treviso ed il Consorzio B.I.M. Piave di Treviso, enti pure rappresentati nelle Commissioni di vigilanza, .

ANNO 2016

14. **Linee guida sovracomunali per interventi manutentivi della vegetazione e manifestazioni in zona SIC - ZPS e relativa valutazione di incidenza ambientale (VINCA). Presa d'atto (deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 01.02.2016):** individuazione delle condizioni per cui alcune tipologie di interventi e manifestazioni standardizzati necessitano o meno di sottostare alla procedura di V.Inc. A. di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. Motivazioni: necessità di modalità omogenee a livello locale e provinciale per la gestione di situazioni ed eventi che possono comportare interferenze con i siti di interesse (rete natura 2000). Necessità di fornire indirizzi più precisi ad operatori, organizzatori e soggetti responsabili.
15. **Approvazione modifiche al Regolamento "Imposta unica comunale (IUC) Regolamento per l'applicazione della componente imposta municipale propria (IMU)" (deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 31.03.2016):** le modifiche consistono nell'inserimento di tre nuovi articoli: l'art. 4bis "Abitazioni concesse in comodato a parenti", l'art. 6bis "Terreni agricoli" e l'art. 8bis "Dilazione di pagamento".
16. **Approvazione modifiche al Regolamento "imposta unica comunale (IUC) Regolamento per l'applicazione della componente tributo per i servizi indivisibili (TASI)" (deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 31.03.2016):** modifiche apportate in seguito alla Legge di Stabilità 2016 (Legge 28.12.2015, n. 208) che ha introdotto alcune sostanziali novità circa l'applicazione della TASI e dell'IMU, (es. ha regolamentato a livello nazionale il trattamento ai fini IMU e TASI delle abitazioni concesse in comodato gratuito, introducendo una riduzione che dà diritto all'abbattimento del 50% della base imponibile e limitando l'agevolazione a parenti entro il primo grado in linea retta, ha abolito il pagamento della TASI relativamente all'abitazione principale da parte del possessore ovvero del titolare del diritto reale; rimangono comunque assoggettate al tributo le abitazioni classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9, assimilati all'abitazione principale ai fini TASI gli immobili già assimilati ai fini IMU). Sono stati inoltre inseriti tre nuovi articoli: l'art. 4bis "Abitazioni concesse in comodato a parenti", l'art. 4ter "Assimilazioni all'abitazione principale" e l'art. 11bis "Dilazione di pagamento".
17. **Approvazione modifiche al Regolamento per la disciplina dell'imposta comunale sugli immobili "ICI" (deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 31.03.2016):** considerate le richieste avanzate da diversi cittadini di dilazione dei pagamenti riferiti agli avvisi di accertamento emessi dall'Ufficio Unico Tributi, è stato inserito l'art. 9bis "Dilazione di pagamento".
18. **Istituzione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) ed approvazione del relativo Regolamento di applicazione (deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 31.03.2016):** è stato istituito il Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche ed approvato il relativo Regolamento per l'applicazione, considerato che il canone rappresenta uno strumento di imposizione fiscale più flessibile rispetto alla tassa e consente di intervenire anche in senso agevolativo.
19. **OGD città' d'arte e ville venete. Approvazione del Regolamento per il funzionamento della medesima (deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 31.03.2016):** in seguito all'approvazione da parte del Consiglio comunale del Protocollo di Intesa per la Costituzione della Gestione e della Destinazione

(OGD) delle Città d'Arte e Ville Venete del Territorio Trevigiano, come richiesto dalla Provincia di Treviso, soggetto che ha presentato, congiuntamente al Comune di Treviso ed alla Camera di Commercio di Treviso, la richiesta di riconoscimento dalla Regione del Veneto, è stato approvato il relativo Regolamento di funzionamento dell'OGD, al fine di allineare la presenza del Comune di Pieve di Soligo a quella degli altri soggetti aderenti, pubblici e privati.

20. **Approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) (deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 27.12.2016):** si è ritenuto opportuno omogeneizzare le disposizioni normative al fine di rendere più agevole la gestione dell'attività di commercio in forma itinerante; inoltre, per le occupazioni realizzate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, è stata estesa l'agevolazione relativa al computo delle superfici tassabili; essendo stati riscontrati alcuni refusi nel testo del Regolamento sono state corrette le imprecisioni al fine di non creare equivoci nell'applicazione del Regolamento stesso.

ANNO 2018

21. **Istituzione dell'imposta di soggiorno ed approvazione del relativo Regolamento (deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 18.01.2018):** imposta prevista dall'art. 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, per poter incentivare o, comunque, almeno mantenere costante negli anni sul territorio la presenza turistica, migliorando ed offrendo adeguati servizi pubblici ed idonei interventi per la conservazione ed il miglioramento del patrimonio artistico ed ambientale e per l'organizzazione e realizzazione di eventi culturali, e conseguentemente applicarla secondo le modalità, i termini e la misura stabiliti dal relativo Regolamento comunale.
22. **Organizzazione gestione destinazione turistica (O.G.D.) "Città d'arte e ville venete del territorio trevigiano". Approvazione del protocollo di intesa e del Regolamento per il funzionamento dell'OGD aggiornati (deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 18.01.2018):** successivamente al rinnovo delle cariche istituzionali provinciali e alla variazione della Presidenza dell'OGD, l'Ufficio Turismo Provinciale ha chiesto la riapprovazione del Protocollo di Intesa e del Regolamento di funzionamento dell'OGD, opportunamente modificati, al fine di poter provvedere, con successivi incontri a livello istituzionale, alla nomina della Cabina di Regia e ad ogni altro adempimento necessario all'avvio dell'attività dell'OGD "Città d'Arte e Ville Venete del Territorio Trevigiano", così come approvata dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 882/2015.
23. **Approvazione "Regolamento comunale sui criteri di installazione di nuovi apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro e di sistemi da gioco video lottery, nonché di pratica ed esercizio del gioco d'azzardo e comunque dei giochi con vincita in denaro, leciti, comprese le scommesse" (deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 18.01.2018):** il Regolamento, elaborato dalla Associazione Comuni della Marca Trevigiana, impegnata a collaborare con l'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana nel supportare i comuni in azioni concertate di contrasto alla ludopatia, mira ad arginare la gravità del fenomeno. La ludopatia o il gioco d'azzardo patologico (G.A.P.), è stata infatti definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come "malattia sociale", intesa come incapacità di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o fare scommesse, e pertanto malattia in grado di compromettere la salute e la condizione sociale del singolo individuo e della sua famiglia. La ludopatia comporta altresì gravi conseguenze negative anche sull'ambiente esterno incidendo su vari beni – interessi quali il decoro urbano, la quiete pubblica e talora provoca un vero e proprio allarme sociale legato alla maggiore probabilità che si verifichino

fenomeni criminosi, in quanto gli individui che ne sono affetti, sono spinti a commettere furti o frodi oppure a diventare vittime dell'usura, con pregiudizio della libertà e della dignità umana.

Il Regolamento, tenendo conto dell'impatto sul contesto, sulla sicurezza e sul decoro urbano, nonché dei problemi connessi alla viabilità, all'inquinamento acustico e alla quiete pubblica, prevede in particolare:

- criteri di massima di dislocazione della rete di raccolta del gioco, ivi incluso il divieto di collocazione di qualsiasi ulteriore apparecchio per il gioco d'azzardo e di qualsiasi ulteriore sistema di Video Lottery Terminal, nonché qualsiasi ulteriore attività di raccolta scommesse e qualsiasi ulteriore pratica di giochi in genere con vincita in denaro, in locali che si trovano a una distanza minore di 500 metri dai luoghi sensibili e minore di 100 metri dai luoghi ove si commercializza denaro;

- l'individuazione di fasce orarie limite entro cui sarà possibile praticare giochi leciti con vincite di denaro.

Motivazioni: necessità di ridurre l'esposizione della popolazione al gioco d'azzardo cronico ed alle conseguenti ricadute economiche e sociali.

24. **Approvazione Regolamento in materia di procedimento amministrativo (deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 24.04.2018):** Con la deliberazione di C.C. n. 21 del 28.06.2010, era stato approvato il "Regolamento comunale per il procedimento amministrativo". Successivamente sono intervenute innovazioni che sono andate ad incidere sulla Legge n. 241/1990, come nel caso dell'art. 35 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, recante indicazioni sulla tipologia di informazioni da pubblicare per ciascun procedimento da parte delle Pubbliche Amministrazioni, in continuità con quanto già indicato nel D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale". E' stata quindi colta l'opportunità di riadottare un nuovo testo regolamentare, al fine di disciplinare puntualmente le modalità di svolgimento dei procedimenti amministrativi, con particolare riguardo ai termini di conclusione dei medesimi, nonché alle modalità con le quali i cittadini possono prenderne parte. Esso trova riscontro nell' "elenco procedimenti" pubblicato in "Amministrazione Trasparente", al quale sono collegate le "schede di censimento" dei procedimenti di competenza di ciascun ufficio, indicate all'art. 3 dello schema di regolamento.
25. **Approvazione modifiche al Regolamento di polizia rurale: stralcio sulla gestione e sull'uso dei prodotti fitosanitari (deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 24.04.2018):** approvate in seguito all'incontro del 28.11.2017, tra U.L.S.S.2 e Comuni di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 10.06.2010, repertorio n. 229, (protocollo approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 10.06.2010) al fine di vietare l'impiego di prodotti fitosanitari ad attività erbicida a base di glifosate a partire dal 01.01.2019. Il divieto è stato esteso, con opportune deroghe, anche agli altri erbicidi non a base biologica. Motivazioni: controllo e contenimento dell'emissione di inquinanti derivanti dalla coltivazione di colture intensive.
26. **Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva dell'accordo per la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i. e approvazione relativo Regolamento (deliberazione della Giunta Comunale n. 214 del 17.12.2018):** l'art. 113 del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 (codice dei contratti pubblici), in vigore dal 20.04.2016, ha abrogato la disciplina degli incentivi alla progettazione contenuta nell'art. 93 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163, introducendo una nuova disciplina in tema di riparto del fondo per l'incentivazione delle "funzioni tecniche".
27. **Approvazione Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare (deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 18.12.2018):** approvato per meglio disciplinare le procedure per la gestione e l'alienazione del patrimonio immobiliare comunale attraverso specifica regolamentazione che definisca competenze, tipologie dei beni alienabili e procedure amministrative di riferimento.

28. **Approvazione del protocollo operativo per l'esercizio delle funzioni di tutela minorile nell'ambito del distretto Pieve di Soligo e del Regolamento per l'attività dell'unità valutativa multidimensionale distrettuale area minori (deliberazione della Giunta Comunale n. 241 del 31.12.2018):** a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio comunale della convenzione per la delega all'Azienda Ulss n. 2 "Marca Trevigiana" Distretto Pieve di Soligo, delle funzioni tecniche, amministrative ed economiche in materia di tutela dei minorenni di età compresa tra i 0 e i 18 anni e fino ai 21 anni, è stato approvato da parte della Giunta comunale il Regolamento per l'attività dell'Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale Area Minori e il Protocollo operativo per l'esercizio delle funzioni di tutela minorile nell'ambito del Distretto Pieve di Soligo.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale – ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU), tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Anche la legge 232/2016 ha introdotto alcune modifiche alla normativa, con particolare riferimento ai comodati gratuiti.

Le aliquote, rimaste invariate dall'inizio del mandato, sono le seguenti:

- **0,4%** (zero virgola quattro per cento) aliquota ridotta per l'abitazione principale (A/1, A/8, A/9) e le relative pertinenze come definite dall'art. 13, comma 2 della L. 214/2011 (classificate esclusivamente nelle categorie catastali C/2 - C/6 - C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie individuate, anche se in Catasto dovessero essere iscritte unitamente all'unità abitativa);
- **0,76%** (zero virgola settantasei per cento) aliquota per aree fabbricabili;
- **0,76%** (zero virgola settantasei per cento) aliquota per altri fabbricati.

Dal 2015 i valori indicativi di mercato delle aree edificabili sono stati ridotti del 15%.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC – Imposta Unica Comunale – istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

La legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale sull'abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

La normativa sopra riportata ha avuto come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI: a fronte di tale riduzione è tuttavia aumentato il fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015: in base a tale nuova normativa, infatti, è previsto un ristoro relativo al mancato gettito effettivo IMU/TASI derivante dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli parametrato agli introiti 2015.

Il tributo è destinato alla parziale copertura dei servizi indivisibili.

Le aliquote, rimaste invariate dall'inizio del mandato, sono le seguenti:

- immobili adibiti ad abitazione principale (fattispecie soggette) e relative pertinenze, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7: aliquota dello **0,18%** (zero virgola diciotto per cento);
- aree fabbricabili: aliquota **0,18%** (zero virgola diciotto per cento);
- altri fabbricati: aliquota dello **0,18%** (zero virgola diciotto per cento);
- fabbricati rurali strumentali: aliquota dello **0,10%** (zero virgola dieci per cento).

Dal 2015 i valori indicativi di mercato delle aree edificabili sono stati ridotti del 15%.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,76	0,76	0,76	0,76	0,76
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,2	0,2			

2.1.2 Addizionale IRPEF:

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

L'aliquota è stata modificata a decorrere dal 2015, riducendola dallo 0,8% allo 0,7% con una soglia di esenzione pari a € 10.000,00 in ragione del reddito posseduto.

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,8	0,7	0,7	0,7	0,7
Fascia esenzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TIA 2				
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	100,00	95,00	95,00	95,00	95,00

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 21.12.2012 è stato approvato il "Regolamento dei controlli interni" e, successivamente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 97 in data 02.7.2013, rettificata con deliberazione giuntale n. 134 del 08.10.2013, è stata approvata la metodologia dei controlli interni relativamente al controllo di regolarità amministrativa e contabile, al controllo di gestione, al controllo sugli equilibri finanziari. Per previsione regolamentare, l'organo preposto ai controlli è l'"Unità di controllo" composta dal Segretario comunale, che ha la direzione, dal Responsabile del Servizio finanziario e dai Responsabili di Servizio.

Le attività preparatorie per l'espletamento dei controlli semestrali a cura dell'"unità di controllo", sono state effettuate da un'unità ristretta composta dal Segretario Comunale, dal Responsabile del Servizio Affari Generali e dal Responsabile dei Servizi Demografici. Quest'ultimo ha curato la stesura degli elenchi degli atti sottoposti a controllo ed ha verbalizzato le attività svolte durante le verifiche.

In questi cinque anni, l'unità di controllo ha effettuato i controlli con i seguenti verbali:

- verbali nn. 2/2014, 3/2014 e 4/2014: controllo atti del 1° semestre 2014;
- verbali nn. 2/2015, 3/2015 e 4/2015: controllo atti del 2° semestre 2014;
- verbali nn. 1/2017, 2/2017, 3/2017: controllo atti del 1° semestre 2015;
- verbali nn. 4/2017 e 5/2017: controllo atti del 2° semestre 2015;
- verbali nn. 1/2018, 2/2018 e 3/2018: controllo atti del 1° semestre 2016;
- verbali nn. 4/2018, 5/2018 e 6/2018: controllo atti del 2° semestre 2016;
- verbali nn. 7/2018, 8/2018 e 9/2018: controllo atti del 1° e del 2° semestre 2017.

Il controllo sugli atti del 1° e del 2° semestre 2018 è in fase preparatoria.

3.1.1 Controllo di gestione:

PERSONALE

Gli obiettivi dell'Amministrazione in materia di politiche generali del personale sono state fortemente condizionate durante l'intero quinquennio 2014/2019 da un quadro legislativo estremamente stratificato e complesso, fortemente orientato al contenimento della spesa in questo particolare settore.

Da tempo infatti le Amministrazioni pubbliche sono tenute ad assicurare le esigenze di funzionalità della struttura organizzativa e un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati mantenendo la spesa entro i limiti compatibili con le risorse proprie disponibili e, ancor prima, con l'obiettivo primario del legislatore di assicurare la riduzione delle spese di personale, con particolare riferimento sia a quelle conseguenti all'immissione di nuove unità sia a quelle derivanti dalle dinamiche retributive del personale in servizio. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il concetto di spesa di personale è stato peraltro utilizzato in senso ampio, ricomprendendo anche le spese sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, ecc., a cui gli Enti locali hanno potuto fare ricorso con sempre maggior difficoltà.

Fino al 2014, anno di insediamento di questa Amministrazione, il limite annuale della spesa di personale era rappresentato dalla spesa sostenuta per il medesimo titolo l'anno precedente. A decorrere dall'anno 2014 il legislatore ha modificato tale valore di riferimento nel valore medio del triennio 2011/2013. Accanto a questo limite economico, la legge ha introdotto, negli anni successivi, percentuali di turn-over rispetto alle cessazioni dell'anno precedente (40% nel 2014, 60% nel 2015 e 80% nel 2016), con un limite alla possibilità di utilizzare i budget residui oltre il triennio.

A ciò si è aggiunta la legge di stabilità per l'anno 2015 che ha imposto ai Comuni l'obbligo di assorbire il personale provinciale dichiarato in soprannumero agli effetti dell'attuazione del riordino di funzioni (legge 56/2014), bloccando dal 1° gennaio 2015 a luglio 2016 qualsiasi concorso e/o procedura di mobilità, fatta eccezione per quelle riservate esclusivamente al personale di ruolo degli enti di area vasta.

Nel 2016 la situazione è diventata, se possibile, ancor più complessa. La Legge di stabilità 2016 ha infatti drasticamente ridotto le percentuali relative alla capacità assunzionale fissate per anni 2016, 2017 e 2018, limitandole al 25 della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente. Un nuovo blocco quindi, pressoché totale, delle assunzioni che ha inevitabilmente influito in modo negativo sull'andamento degli Uffici. La percentuale è stata poi elevata per gli anni 2017 e 2018, al 75%, raggiungendo un turn-over reale del 100% solo a decorrere dal 2019.

Di fatto questa Amministrazione nel quinquennio 2014/2019 ha potuto effettuare pochi interventi, estremamente mirati e selezionati, rivolti quasi esclusivamente alla sostituzione di personale a vario titolo cessato. I dipendenti in servizio sono passati dai 53 alla data di insediamento (maggio 2014) agli attuali 51.

PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	N.
al 25 maggio 2014	53
al 31 dicembre 2014	53
al 31 dicembre 2015	52
al 31 dicembre 2016	52
al 31 dicembre 2017	50
al 31 dicembre 2018	49
Alla data odierna	51

All'interno di questi numeri si sono verificati alcuni avvicendamenti di personale in esito a procedure di mobilità da e per l'Ente, e alcuni spostamenti interni tra Servizi e/o Uffici, nell'invarianza comunque dei numeri finali.

Anche i limiti imposti alla spesa per i c.d. lavori flessibili (contratti a tempi determinato o con convenzione ovvero di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione lavoro, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio), da contenersi nella spesa sostenuta nel 2009, hanno ingessato ulteriormente le politiche generali del personale.

L'impossibilità di sostituire il personale cessato per quiescenza ha condotto a scelte organizzative diverse quali l'esternalizzazione dei servizi bibliotecari ed in particolare dei servizi di fronte office (accoglienza, prima informazione, iscrizione ai servizi, attività di prestito, ecc.), di back office (organizzazione, preparazione tecnica e trattamento patrimonio documentario, statistiche, ecc.) e di promozione della lettura.

In altre circostanze alla carenza di personale si è cercato di rispondere mediante una diversa assegnazione del personale tra Servizi, anche in condivisione, e una diversa attribuzione dei compiti.

Come riportato nella parte iniziale della presente relazione, confermando le scelte effettuate dalla precedente Amministrazione in materia di gestioni associate, ritenuta la più idonea in termini di efficienza, efficacia ed economicità, questo Comune ed il Comune di Refrontolo hanno provveduto, su richiesta di quest'ultimo, a rinnovare, a decorrere dal 14.02.2017 e per la durata di tre anni, le convenzioni relative a tutti i servizi, fatta eccezione per la sola Avvocatura Civica, stante il venir meno da parte del Comune di Refrontolo dell'interesse al mantenimento dell'Ufficio Legale interno, alla luce delle proprie ridotte dimensioni e del limitato numero di contenziosi in essere.

Nei limiti concessi dalla normativa già citata, ci si è avvalsi durante il quinquennio, anche delle opportunità previste dalla normativa in materia di lavori socialmente utili per l'attuazione di progetti di pubblica utilità, impegnati da un minimo di 20 ad un massimo di 36 ore settimanali, in relazione alle disponibilità di bilancio e alle esigenze di ciascun servizio. Opportunità scemate con il venir meno, dal 2017, delle liste di mobilità. Un ulteriore duro colpo per gli enti locali, che si sono ritrovati nella difficoltà di garantire i servizi, ma anche per i lavoratori stessi e le relative famiglie, per la mancanza di un possibile introito assicurato in caso di estensione dell'orario di lavoro.

Promuovendo nel contempo occasioni di impiego a favore di soggetti residenti, si è provveduto, anche in questo caso nei limiti delle disponibilità di bilancio e fin tanto che lo ha concesso la normativa, ad attivare rapporti di lavoro occasionale di tipo accessorio mediante l'utilizzo dei buoni lavoro (voucher). Si è altresì

continuato a fare ricorso a lavoratori di Pubblica Utilità avviati tramite convenzione con il Tribunale di Treviso e a servizi analoghi resi da forme associative sovra comunali.

Attraverso queste forme flessibili di lavoro e soprattutto attraverso la gestione associata delle funzioni ormai totale tra Pieve e Refrontolo, si è cercato di ottimizzare le risorse di cui i due Comuni dispongono, al fine di garantire la continuità e la qualità costante di tutti i servizi, nonché di farsi carico dei sempre più numerosi compiti delegati da enti sovraordinati.

LAVORI PUBBLICI

Si elencano di seguito le principali opere realizzate e le progettualità attivate

Complesso Vaccari – nuovo municipio

Il progetto per il recupero del palazzo Vaccari da adibire a municipio è stato rivisto e diviso in stralci funzionali al fine di poter accedere a varie linee di finanziamento.

Primo stralcio: ha interessato il miglioramento statico e sismico della struttura con ristrutturazione della copertura per un importo di progetto di € 1.250.000,00 di cui circa € 435.000,00 con contributo regionale.

Secondo stralcio: ha interessato la ristrutturazione delle facciate di importo di progetto pari a € 190.000,00 di cui € 100.000,00 con contributo regionale.

Contestualmente al secondo stralcio sono state restaurate anche le decorazioni e i fregi della facciata, come anche restaurato, tramite sponsorizzazione, l'orologio presente nella facciata a nord.

Terzo stralcio - scuri: al fine di completare la facciata in attesa del completamento dell'edificio sono stati restaurati-sostituiti gli scuri per un importo di progetto di € 172.000,00.

Terzo stralcio in fase di esecuzione: importo di progetto pari a 1.950.000,00.

Complesso Vaccari-corpi minori

A seguito di alcuni cedimenti e su autorizzazione della Soprintendenza sono stati demoliti i corpi di fabbrica posti a est e ovest dell'edificio liberty denominato palestra, importo complessivo di circa € 55.000,00.

Il corpo centrale dopo il cedimento di una capriata è stato oggetto di demolizione della copertura e di riposizionamento della struttura lignea per un importo complessivo di € 50.000,00; nel frattempo è stato affidato l'incarico per il restauro complessivo con destinazione a nuova sede per l'ufficio di polizia municipale.

Polo del gusto

Nuovo edificio con destinazione culturale e ricreativa, progetto di importo complessivo di € 399.000,00 di cui € 180.000,00 finanziato con contributo GAL.

Villa Brandolini

Sono stati completati i lavori di sistemazione dell'accesso a Villa Brandolini: importo di progetto complessivo di variante pari a € 41.600,00 e i lavori di recupero e riqualificazione del parco, importo di progetto € 70.000,00.

E' stato eseguito il restauro del ponticello su via Roma, importo di progetto € 23.000,00.

Edifici scolastici

Scuola Media Toniolo

Consolidamento statico corpi 3-4-5 il progetto di complessivi € 900.000,00 è stato finanziato per € 526.000,00 da contributo statale i lavori sono in fase di affidamento.

Scuola primaria di Solighetto

E' stato eseguito un intervento di miglioramento della viabilità con ricavo di nuovi parcheggi e ampliamento dell'area scolastica per un importo di progetto di € 96.000,00.

Impianti sportivi

Palestra polifunzionale:

Dopo la sottoscrizione del contratto per l'affidamento dei lavori e gestione della palestra per un importo di € 6.990.344,93 i lavori sono conclusi e l'attività gestionale in atto. Ad integrazione del contratto sono stati realizzati anche i parcheggi funzionali alla palestra per un importo lavori di circa € 283.0000,00.

Riorganizzazione impianto sportivo di Solighetto

Importo di progetto pari a € 50.000,00 di cui € 43.747,81 finanziati con contributo regionale.

Rinforzo strutturale della tribuna dello stadio importo di progetto € 35.000,00.

Adeguamento stadio primo stralcio, importo progetto 45.000,00.

Realizzazione campi da tennis a Barbisano: dopo l'acquisizione dell'area, tramite accordo urbanistico, è stato affidato l'incarico di progettazione e predisposizione della variante urbanistica.

Viabilità e riqualificazione urbana

- 2014 manutenzione della fontana di piazza vittorio Emanuele II, importo di progetto € 23.000,00;
- 2015 manutenzione muro in piazza Libertà, importo di € 5.856,00;
- 2017 manutenzione e restauro del ponte di via Vaccari, importo di progetto € 190.000,00;
- 2018 Incremento della sicurezza stradale in Piazza Stefanelli e nelle vie Schiratti, Sartori, Marconi, importo di progetto € 112.000,00;
- 2018 Asfaltature di alcune strade del capoluogo, importo di progetto € 189.000,00;
- 2018 Asfaltature di alcune strade di Solighetto, importo di progetto € 52.000,00;
- 2018 pavimentazione di parte della piazza Vittorio Emanuele, opera pubblica perequativa compensativa del valore di € 117.000,00;
- 2018 Sistemazione sottoservizi in Piazza Vittorio Emanuele II, importo di progetto € 70.000,00;
- 2016 Realizzazione muro di recinzione in via Stadio, importo di progetto € 25.000,00;
- 2018 Percorsi ciclopedonali collegati alla progettualità strategiche d'area, importo di progetto;
- 2018 Sistemazione piazzale presso lo stadio €12.500,00;
- 2018 Installazione barriera stradale in via Chisini € 26.700,00.

Lavori in fase di esecuzione

- Riorganizzazione della viabilità di Via Stadio e via Battistella, importo di progetto € 215.000,00;
- Progettazioni

Cimiteri

Progetto di fattibilità per la sistemazione dei percorsi pedonali nel cimitero di Pieve di Soligo.

Edifici

Progetto di fattibilità per la ristrutturazione delle ex scuole di Barbisano.

Viabilità

- Progetto definitivo della sistemazione di Piazza Stefanelli e progetto esecutivo del primo stralcio;
- Progetto di fattibilità della messa in sicurezza del ponte sul fiume Soligo in via Piave;
- Pista ciclabile di via Chisini;
- Progetto di fattibilità dell'accesso a Piazza Vittorio Emanuele II in corrispondenza delle vie Garibaldi e Vaccari.

L'importo complessivo delle opere realizzate sono di circa € 10.100.000,00 (compresa la realizzazione e gestione della palestra), l'importo delle opere iniziate e ancora in corso di realizzazione sono di circa € 2.300.000,00.

		completati da precedente amministrazione	conclusi	in corso	
2014	Palestra polifunzionale concessione	€ 6.990.344,93			
2016	Parcheggi funzionali alla palestra		€ 283.000,00		
2015	Impianto sportivo di Solighetto		€ 50.000,00		
2014	Fonta piazza Vittorio		€ 23.000,00		
2014	Parco di Villa B	€ 70.000,00			
2015	ponticello Villa		€ 23.000,00		
2014	Villa B accesso	€ 46.100,00			
2015	Manutenzione muri piazza Liberta		€ 5.856,00		
2015	Sistemazione area esterna scuola solighetto		€ 96.000,00		
2016	rinforzo tribuna		€ 35.000,00		
2016	muro di recinzione di via stadio		€ 25.000,00		
2016	Adeguamento impianto primo stralci		€ 45.000,00		
2016	manutenzione ponte via vaccari		€ 190.000,00		
2016	Vaccari 1 st		€ 1.250.000,00		
2016	vaccari 2 st		€ 190.000,00		
2017	vaccar 3 st scuri		€ 172.000,00		
2019	vaccari 3st			€ 1.950.000,00	
2017	Corpi minori demolizioni		€ 55.000,00		
2019	Copertura palestrina		€ 50.000,00		
2018	Polo del Gusto		€ 399.000,00		
2018	Incremento sicurezza stradale		€ 112.000,00		
2018	asfaltaure Solighetto		€ 52.000,00		
2018	Asfaltaure capoluogo		€ 189.000,00		
2018	Sistemazione piazzale stadio		€ 12.400,00		
2018	Installazione barriera in via Chisini		€ 26.700,00		
2019	pavimentazione di parte di Piazza vittorio E		€ 117.000,00		
2019	Sottoservizi piazza Vittorio		€ 70.000,00		
2019	Riorganizzazione di via stadio			€ 215.000,00	
2019	Percorsi ciclo pedonali			€ 156.000,00	
2019	Adeguamento sismico corpi 3-4-5			€ 900.000,00	
	TOTALE	€ 7.106.444,93	€ 3.470.956,00	€ 3.221.000,00	€ 13.798.400,93

GESTIONE DEL TERRITORIO

ATTIVITA' E PROVVEDIMENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Strumenti urbanistici approvati nel quinquennio

Piano interventi variante n.7: Deliberazione di C.C. n. 47 del 29/7/14

Piano interventi variante n.8: Deliberazione di C.C. n. 48 del 29/7/14

Piano interventi variante n.9: Deliberazione di C.C. n. 49 del 29/7/14

Piano interventi variante n.10: Deliberazione di C.C. n. 26 del 29/6/15

Piano interventi variante n.11: Deliberazione di C.C. n. 50 del 29/7/14

Piano interventi recepimento accordo art 6 Lr 11/04: Deliberazione di C.C. n. 27 del 31.03.16
Piano interventi recepimento accordo art 6 Lr 11/04: Deliberazione di C.C. n. 88 del 27.12.16
Piano interventi recepimento accordo art 6 Lr 11/04: Deliberazione di C.C. n. 05 del 13.02.16
Piano interventi recepimento accordo art 6 Lr 11/04: Deliberazione di C.C. n. 25 del 28.07.17
Piano interventi recepimento accordo art 6 Lr 11/04: Deliberazione di C.C. n. 38 del 17.10.17

Piano interventi variante n.12:

- adozione: Deliberazione di C.C. n. 89 del 27.12.16
- approvazione: Deliberazione di C.C. n.21 del 19.06.17

Piano interventi variante n.13:

- adozione: Deliberazione di C.C. n. 11 del 18.01.18
- approvazione: Deliberazione di C.C. n. 28 del 23.07.18

Piano interventi variante n.14:

- adozione: Deliberazione di C.C. n. 56 del 18.12.18

Provvedimenti in deroga ai sensi della LR 55/12

- Deliberazione di C.C. n. 90 del 27.12.16
- Deliberazione di C.C. n. 22 del 19.06.17

ATTIVITA' E PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA COMUNALE

- ANNO 2014 Deliberazioni N. 117-119-157
- ANNO 2015 Deliberazioni N. 140-153
- ANNO 2016 Deliberazioni N. 14
- ANNO 2017 Deliberazioni N. 8-94-97-130-196-244
- ANNO 2018 Deliberazioni N. 19-120-134-144
- ANNO 2019 Deliberazioni N. 6

Provvedimenti emessi nel quinquennio:

Richieste Permessi di costruire:	n. 339
CIL	n.435
CIA	n. 852
SCIA	n. 360
DIA	n. 49
AGIBILITA'	n. 84
PARERI PREVENTIVI	n. 25
AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	n.90

Nei cinque anni di mandato 2014-2019 si è stabilizzato il flusso di pratiche finalizzate all'espansione edilizia e di utilizzo dei suoli non prettamente edilizie (esempio modellazioni per nuove colture, vigneti, ecc.); sono incrementate le procedure autocertificate e più in generale quelle elencate nelle categorie dell' "edilizia libera".

Molte iniziative inerenti la manutenzione e conservazione del patrimonio edilizio oggi utilizzano istituti quali la CIA, la SCIA asseverata; vige ancora la DIA nell'ambito degli ampliamenti del piano casa. I permessi di costruire sono utilizzati per i casi di nuove costruzioni.

Il numero delle nuove costruzioni si è contratto all'inizio del quinquennio con una leggera ripresa nell'ultimo anno. Permangono gli effetti di un'eccessiva produzione degli anni precedenti connessa alla presenza di edificato non utilizzato.

Le tempistiche burocratiche vanno esaminate negli aspetti procedurali di competenza comunale ed in termini di controllo degli atti e della loro completezza, dato che i procedimenti citati sono spesso esecutivi e l'incompletezza formale può essere regolarizzata a posteriori dagli interessati. I termini di legge per l'evasione delle istanze sono stati sostanzialmente sempre rispettati.

La variante n.12

Il Piano Interventi, entrato in vigore dal 30/10/2012, è stato variato nel 2017 (deliberazione di C.C. n. 21 del 29 giugno 2017) per contemperare nuove esigenze puntuali formulate da ditte e cittadini, assieme alla revisione delle norme inerenti le colture intensive ed il loro contenimento espansivo nei pressi di siti sensibili e zone abitate. Trattasi della variante n.12 che, tra le altre assume il maggiore rilievo sul piano urbanistico e paesaggistico. Si è teso principalmente a riscontrare istanze di riuso e valorizzazione di patrimoni edilizi esistenti sottoutilizzati o compromessi, particolarmente a destinazione industriale e commerciale, senza formazione di nuove aree di espansione. Sono stati privilegiati interventi di ampliamento a carattere perequativo, secondo i disposti della LR 11/04 e 55/12, in grado di produrre miglierie complessive sul piano della dotazione infrastrutturale, logistica ed ambientale. Il tema delle colture intensive e del rapporto con il territorio insediato e le attività urbane ha assunto una posizione di spicco nella ricerca di un giusto equilibrio tra le attività agricole con le relative esternalità, che dovranno sempre più essere compatibili con la qualità ambientale e della vita dei cittadini in generale.

ISTRUZIONE PUBBLICA

L'attività dell'Amministrazione Comunale, nel quinquennio 2014/2019 è stata orientata, in particolare, a realizzare e garantire una gestione integrata, efficace ed efficiente dei servizi di assistenza scolastica, quali il trasporto e la mensa, dei servizi di supporto organizzativo per gli alunni con handicap o in situazioni di svantaggio e di tutti quei servizi diretti a facilitare la frequenza e il diritto allo studio quali l'organizzazione di iniziative nel tempo pomeridiano post-scolastico e di attività ricreative estive rivolte agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, la lotta all'evasione dell'obbligo scolastico. Questo ha richiesto un'attività partecipata e condivisa con le istituzioni scolastiche, statali e paritarie, necessaria per mantenere sempre alto il livello di qualità del suo sistema scolastico e dei servizi forniti, in un contesto socio-economico in evoluzione.

Nel corso del mandato sono state attuate politiche di sostegno della genitorialità, attraverso l'erogazione di contributi per il funzionamento delle Scuole dell'Infanzia private del territorio di cui l'Amministrazione ha sempre riconosciuto la funzione fondamentale di supporto alla vita familiare quotidiana, soprattutto in presenza di genitori entrambi impegnati nel mondo del lavoro al di fuori delle mura domestiche, contribuendo a salvaguardare un patrimonio educativo che costituisce una risorsa irrinunciabile.

Alle scuole primarie e alla scuola secondaria di primo grado sono stati assegnati annualmente, per il tramite dell'Istituto Comprensivo, importanti contributi economici finalizzati alla valorizzazione dei progetti inseriti nel piano dell'offerta formativa ed è stata assicurata la disponibilità ed il funzionamento di strutture, locali ed arredi idonei ad un insegnamento qualificato. Particolare attenzione è stata riservata alle famiglie in stato di bisogno per consentire a tutti i bambini in età scolare di avere pari opportunità.

Costante l'impegno dell'Amministrazione a fianco dell'Istituzione Scolastica nel fronteggiare il problema del fisiologico calo delle iscrizioni alle scuole primarie, impegno che ha contribuito ad ottenere, per esempio, l'avvio di una pluriclasse a Barbisano. Per la scuola di Solighetto, che sta vivendo ora un momento di difficoltà, è stato studiato un servizio di trasporto che renda appetibile l'iscrizione al plesso, in luogo della più centrale scuola Zanzotto.

Alle scuole primarie di Pieve, Barbisano e Solighetto è stato garantito nel quinquennio il servizio mensa, attraverso Ditta esterna. Il servizio si è svolto regolarmente, anche grazie all'ausilio del costituito e attivo Comitato di Alimentazione che ha continuato a confrontarsi con il Comune e la Ditta fornitrice dei pasti per migliorare, laddove possibile, la qualità del servizio, peraltro sempre ottimale, a detta dei fruitori. Con il Comitato Alimentazione oltre che con la ditta appaltatrice e le insegnanti, è stato realizzato e confermato negli anni il progetto di educazione alimentare teso a diffondere la conoscenza e l'osservanza di sane abitudini alimentari già in tenera età. A partire dall'anno scolastico 2018/2019 il servizio è stato interamente informatizzato per quanto riguarda l'iscrizione e il pagamento dei buoni pasto. La nuova modalità di gestione, che risponde anche ad un'esigenza di tipo contabile, consente il riscontro immediato delle entrate e degli eventuali ritardi nei versamenti, e la possibilità di rilasciare con maggior facilità, attraverso la tracciabilità dei pagamenti, le dichiarazioni per la detraibilità delle spese sostenute. L'avvio del nuovo sistema è stato preceduto da incontri formativi con le famiglie e dalla consegna a ciascun alunno di una scheda riepilogativa della procedura. E' stata anche installata presso l'Ufficio Unico Scuola una nuova postazione resa disponibile a tutti coloro che sono sprovvisti di accesso ad internet.

Nell'organizzazione del servizio di trasporto, che riguarda sia gli alunni delle scuole primarie che gli studenti della scuola secondaria di primo grado, si è sempre cercato di soddisfare, nel limite del possibile, tutte le esigenze degli utenti e dell'istituzione scolastica, adeguando orari e percorsi. Il servizio ha riguardato anche le attività parascolastiche (visite guidate a mostre, partecipazione degli alunni ad appuntamenti di natura culturale, ecc.), organizzati nel territorio comunale dalle scuole stesse.

Nella determinazione delle tariffe della mensa e del trasporto ferma è stata la volontà dell'Amministrazione di garantire l'equità sociale, contenendo nel limite del possibile la compartecipazione richiesta alle famiglie. Entrambe le tariffe non hanno subito alcun aumento nel corso del mandato, neppure in presenza del nuovo software di gestione il cui costo è stato posto interamente a carico del bilancio comunale. Particolare attenzione è stata prestata alle famiglie con più figli che utilizzano i servizi.

Per la scuola primaria è continuata la fornitura gratuita dei testi scolastici agli alunni residenti, ancorché con modalità diverse nel corso degli anni, che hanno visto ciascun Comune assumere la spesa per i soli studenti residenti venendo meno la modalità del rimborso tra Enti.

Nel corso degli anni di mandato è stato inoltre assicurato, e via via esteso a tutti i plessi scolastici, il servizio di assistenza pre-scuola (mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni), fondamentale supporto per le famiglie in cui entrambi i genitori sono lavoratori, che viene gestito attraverso il personale scolastico a fronte di un contributo assegnato dal Comune.

Durante tutto il mandato è continuata la collaborazione con l'Istituto Comprensivo nell'organizzazione di progetti culturali, sportivi, ambientali, in materia di sicurezza stradale ecc., condotti da Assessorati diversi, per i quali sono stati assicurati, quando necessari, anche i servizi di trasporto.

Tra i più significativi: il progetto di educazione alimentare, teso a diffondere la conoscenza e l'osservanza di sane abitudini alimentari già in tenera età, e gli incontri con esperti nutrizionisti a cui hanno partecipato tutti gli alunni della scuola primaria; le giornate di orienteering e la festa dello Sport, il "Biciday, organizzato negli ultimi anni direttamente dal Comune dopo che l'Amministrazione Provinciale non ha più assicurato la propria collaborazione. Il percorso intrapreso in materia di sicurezza è stato completato.

Sempre a favore delle scuole del territorio sono state realizzate due pubblicazioni: un manuale in materia di educazione stradale riportante le regole principali da rispettare con la rappresentazione dei segnali più comuni che si incontrano lungo le strade e un opuscolo sulla gestione consapevole di internet e dei social network, strumenti sempre più presenti nella vita di ogni persona, sia come supporto allo studio e al lavoro ma soprattutto, come mezzi di comunicazione e socializzazione, in grado di influenzare la vita e le abitudini quotidiane. Quest'ultimo opuscolo è stato pensato per far conoscere ad alunni e studenti lo straordinario mondo online, fornendo consigli per poter sfruttare al meglio tutto ciò che il web può offrire, ma anche per scansare quei rischi che potrebbero causare gravi danni.

Dal 2016 le scuole sono state inoltre coinvolte nel "Gioco del Rodolet", manifestazione organizzata in collaborazione con la Pro loco. Al tradizionale gioco pasquale è stato abbinato il concorso "Colora il tuo uovo", rivolto per l'appunto agli alunni delle scuole primarie i cui lavori sono stati esposti in piazza per poi premiare le uova più belle e più originali.

In collaborazione con il Comune di Refrontolo è stato organizzato per tutti e cinque gli anni, nel mese di luglio il Centro Estivo, rivolto ai minori nella fascia d'età dai 5 anni ai 14 anni compiuti. Nel tempo il Centro Estivo è stato ampliato negli orari, raccogliendo in tal senso le richieste di diverse famiglie e via via arricchito di attività educative, sportive, ricreative, ludiche e laboratoriali.

Continuo è stato anche il sostegno economico dell'Amministrazione alle attività ricreative estive organizzate dalle parrocchie o da altri soggetti, preziosa risposta alle famiglie in difficoltà nel periodo successivo alla fine delle lezioni. Fatta eccezione per l'estate 2018 è stata inoltre riconfermata la collaborazione al Circolo Arci locale per l'organizzazione di un "centro estivo in inglese" presso le scuole primarie di Solighetto.

Agli studenti della scuola superiore di secondo grado sono state assegnate in ogni anno del mandato borse per meriti scolastici mentre una somma inferiore è stata destinata all'Istituto Comprensivo per incrementare le borse assegnate dall'Istituto agli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Massima collaborazione è stata assicurata alle famiglie nella compilazione on-line delle domande di accesso ai contributi statali e regionale.

Per assicurare l'istruzione anche a persone ormai escluse dal mondo scolastico, sono stati avviati negli anni, in collaborazione con il Centro Territoriale Permanente di Vittorio Veneto, percorsi propedeutici per la scuola secondaria di primo grado e percorsi per il conseguimento del diploma di licenza del primo ciclo di istruzioni per allievi che hanno compiuto i 16 anni.

L'Amministrazione ha inoltre continuato ad ospitare studenti degli Istituti Superiori, in particolare dell'Istituto Superiore Casagrande, impegnati in stage e tirocini, fornendo ai giovani studenti una ulteriore possibilità formativa. L'attenzione nei confronti dell'Istituto Superiore si è concretizzata, inoltre, in interventi a sostegno di progetti di lettura gestiti in particolare dall'Assessorato alla Cultura.

Momenti particolarmente significativi per la scuola sono stati, nel corso del mandato, l'intitolazione della scuola "Contà" nel nome del poeta "Andrea Zanzotto", proposta dal Collegio Docenti e dal Consiglio dell'Istituto Comprensivo "G. Toniolo" e l'intitolazione dell'Istituto Comprensivo di Pieve di Soligo all'insigne studioso, sociologo ed economista "Giuseppe Toniolo", proposta del Collegio Docenti e del Consiglio dell'Istituto Comprensivo di Pieve di Soligo, a cui questa l'Amministrazione di Pieve di Soligo ha dato il proprio parere favorevole rispettivamente a dicembre 2014 e a gennaio 2018.

Tra gli interventi più recenti, l'avvio, in via sperimentale, a marzo 2019, grazie alla collaborazione tra le insegnanti della "Don Milani", l'Istituto Comprensivo, la Scuola Materna, l'ULSS2, l'Amministrazione Comunale, la Polizia Locale, il Comitato Genitori ed il Gruppo Festeggiamenti di Barbisano, del PEDIBUS per l'accompagnamento degli alunni della scuola Primaria "don Milani" di Barbisano alla scuola dell'Infanzia per la frequenza del dopo scuola.

Il progetto è in linea con gli obiettivi di questa Amministrazione, che vuole favorire l'attività fisica e il cammino, la socializzazione tra alunni delle varie classi, l'educazione stradale (infatti, è anche un supporto nell'insegnamento del corretto comportamento da tenere nella circolazione pedonale su strade e marciapiedi) e, non da ultimo, è un progetto ecologico, che vuole incentivare l'abbandono di autovetture ed autobus nei brevi tratti, per la salvaguardia dell'ambiente e la diminuzione dell'inquinamento.

La speranza è che negli anni a venire il PEDIBUS trovi un favore tale da parte dei genitori da poter essere attivato anche nelle altre scuole di Pieve di Soligo, per l'accompagnamento giornaliero dei bambini all'attività scolastica.

CICLO DEI RIFIUTI

Gestione rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di raccolta	Porta a porta spinto (rifiuti secco, umido, carta, vetro e plastica/lattine)	Porta a porta spinto (rifiuti secco, umido, carta, vetro e plastica/lattine)	Porta a porta spinto (rifiuti secco, umido, carta, vetro e plastica/lattine)	Porta a porta spinto (rifiuti secco, umido, carta, vetro e plastica/lattine)	Porta a porta spinto (rifiuti secco, umido, carta, vetro e plastica/lattine)
% Raccolta	80,1	80,6	81,1	80,7	Dato non

differenziata*					ancora disponibile
-----------------------	--	--	--	--	-----------------------

*Metodo da DGRV 288/2014

Per le edizioni degli anni 2014-2015-2016-2017-2018 il Comune di Pieve di Soligo continua ad essere premiato come Comune Riciclone secondo la speciale graduatoria predisposta da Legambiente.

SOCIALE

L'assessorato al sociale e lavoro, in questi cinque anni, ha investito e perseguito, attraverso diversi canali, programmi per sostenere i cittadini pievigini più fragili ed esposti anche a causa del perdurare della crisi socioeconomica. Molti gli interventi garantiti e promossi: l'aiuto alle famiglie per sostenere il costo dei servizi all'infanzia, la promozione della solidarietà e dell'affido familiare, l'aiuto ai nidi accreditati, i servizi domiciliari agli anziani e disabili (trasporti, assistenza domiciliare, fornitura di pasti caldi, attivazione del telesoccorso, ecc.), il sostegno al costo delle rette per le case di riposo o per le comunità, il sostegno alle associazioni e a quelle progettualità del terzo settore che promuovono benessere ed inclusione. Pieve di Soligo e Quartier del Piave restano tuttora (secondo i dati di Veneto Lavoro) uno dei territori più critici per l'occupazione. Siamo intervenuti da un lato valorizzando lo sportello Youth Corner per informare giovani disoccupati e offrendo formazione e tirocini nei luoghi di lavoro (Web Promoter) dall'altro a favore dei disoccupati più anziani per il reimpiego estendendo lo sportello (agenzia) del lavoro ed anche con un corso e tirocinio ad hoc (operatori di vigneto e di cantina). Dato il permanere della crisi dobbiamo dare continuità a questi progetti facendo tesoro dell'esperienza maturata. Dopo aver utilizzato finanziamenti regionali è necessaria ora la creazione anche di una voce ad hoc nel Bilancio del Comune al fine di attivare una convenzione più strutturata e integrata con un soggetto accreditato per i servizi per il lavoro. Attraverso il coinvolgimento di una cooperativa di tipo B è utile sperimentare l'assegnazione di piccole manutenzioni urbane, del verde, ecc. con l'impegno di assumere persone in difficoltà nel trovare lavoro (ultracinquantenni ecc.). Il problema della mancanza di lavoro, della povertà, dell'assenza di reddito... si porta dietro inesorabilmente le utenze e gli affitti non pagati, gli sfratti e spesso la drammatica mancanza di un tetto. Per fronteggiare questa difficile emergenza (oltre al sostegno agli affitti, al carico delle utenze, ecc.) abbiamo bloccato la vendita delle case popolari, abbiamo sollecitato Ater per la manutenzione ordinaria e straordinaria e, in parte, abbiamo sperimentato anche l'intervento diretto.

TURISMO

Sono state favorite e dove possibile patrocinate e sostenute economicamente tutte le iniziative proposte dalle associazioni che hanno dimostrato di lavorare in termini di promozione, sviluppo, diffusione delle peculiarità culturali, monumentali, dei prodotti tipici (tra tutti la produzione di vino).

Il Comune di Pieve di Soligo ha mantenuto le proprie partecipazioni all'interno dell'Associazione Città del Vino, Strada del Vino, Consorzio Prosecco, Altamarca, ecc.

Sono state in particolare avviate le seguenti iniziative: stesura e diffusione attraverso canali editoriali a larga scala della "Guida Touring", le collaborazioni con Strada del Vino dei Colli Conegliano Valdobbiadene, in particolare per la manifestazione annuale "Centomiglia sulla strada del prosecco", in particolare per la

tappa - cronometro con visita guidata alle mostre di Villa Brandolini effettuata nel 2016, con l'Ass. Mazariol alla scoperta dei mulini/magli, del territorio e delle sue tradizioni storico-culturali; le iniziative collaterali all'iniziativa dell'Associazione Nazionale Città del Vino di nomina del nostro Distretto Vinicolo di Conegliano Valdobbiadene come Città del Vino 2016, la realizzazione di una importante tappa della gara "Tiramisù World Cup 2018", ecc.

Sono state inoltre realizzate diverse manifestazioni fieristiche, sagre ecc. di interesse pubblico tali da attrarre numerosi visitatori sul nostro territorio:

Sagre paesane:	n. 33
Eventi per promozione	n. 12
Aperture strutture ricettive (extralberghiere)	n. 11
Incontri Gal Ipa per promozione del territorio	n. 45
Feste e sagre ed eventi culturali promozione dei prodotti e delle associazioni locali	n. 9
Avvio del mercato dei produttori agricoli	n. 1

CULTURA

Dai dati raccolti in questi 5 anni, si può con certezza affermare che la corrente Amministrazione ha puntato molto sulla cultura, ritenendola di preminente importanza per il benessere della cittadinanza, oltre che attrattiva turistica di grande rilievo.

Così, si sono voluti anzitutto aprire i luoghi deputati all'attività culturale (in primis Auditorium Battistella Moccia, Cinema Teatro Careni, Biblioteca e Villa Brandolini) sia alla libera fruizione ed utilizzo da parte delle associazioni e dei gruppi del Comune, sia attraverso l'organizzazione diretta di svariate rassegne ed incontri.

Si è passati quindi, ad esempio, dalla decina di eventi organizzati in collaborazione con le istituzioni scolastiche negli anni 2014-2015, a ben 25 eventi nel 2018.

Così come gli appuntamenti teatrali sono passati da una decina a ben oltre la ventina nel giro di qualche anno. A tal proposito, una buona parte degli spettacoli sono il frutto della volontà di questa Amministrazione, nell'ottica della promozione del teatro come attività di grande rilevanza (numerosi sono stati anche i corsi di teatro per ogni fascia di età), di organizzare spettacoli non solo di compagnie professioniste o semi-professioniste, ma anche di compagnie amatoriali del territorio.

Molto ricchi di partecipazione sono stati anche gli appuntamenti teatrali per i più piccoli, a cui dal 2018 è stata dedicata una giornata nel mese di maggio, la "Domenica al parco", in cui le famiglie possono divertirsi con i bambini ad assistere a spettacoli di burattini, giochi di una volta, attività ludiche e racconti di fiabe.

Altra attività in cui abbiamo creduto fermamente sono gli incontri con l'autore. In effetti, poter sentire la presentazione dei libri direttamente da chi li ha scritti è un'opportunità per avvicinare tutti alla lettura. Così, tra letture per bambini e incontri per adulti, siamo passati da una decina di appuntamenti negli anni 2014-2015, a ben 31 nel 2018. Quest'attività è in stretto collegamento con l'implementazione degli incontri dei gruppi di lettura (con una quindicina di date l'anno) e delle progettualità ad essi connesse.

In questi anni, sono stati organizzati dei corsi di lettura espressiva a vari livelli e su diverse tipologie di testi, che hanno avuto un grande successo. È nata una sinergia tale tra i partecipanti ai corsi, che si è arrivati alla formazione di un vero e proprio gruppo di "lettori volontari" (che prenderà a breve un nome ed un riconoscimento ufficiale), che anima gli incontri con l'autore e svariate serate a Pieve di Soligo. Grazie anche a queste collaborazioni, la Biblioteca ha aderito all'iniziativa regionale della "Maratona di Lettura", che viene proposta da 2 anni, e che ha costituito un'ulteriore occasione per appassionare i cittadini a questa meravigliosa attività.

Infatti, in pieno contrasto con l'andamento nazionale, a Pieve di Soligo si legge ogni anno di più. Negli ultimi cinque anni, e si spera anche per merito dell'impegno in tal senso profuso da questa Amministrazione, gli utenti attivi della Biblioteca (ovverosia quelli che prendono in prestito almeno un libro l'anno) sono aumentati di circa 150 unità (circa +70 giovani e studenti e +80 adulti), con una crescita del numero complessivo dei prestiti che si è assestato su un +350 libri. Per questo, negli anni, abbiamo costantemente incrementato la spesa per l'acquisto di libri, che ha portato, da metà 2014 ad oggi, alla catalogazione di circa 2.000,00 nuovi volumi. Le attività svolte all'interno della Biblioteca, l'incremento del numero dei lettori e la collaborazione con le istituzioni locali hanno valso a Pieve di Soligo il riconoscimento nazionale di "Città che Legge".

Esponenziale è stato anche l'aumento del numero dei concerti organizzati in questi cinque anni (circa 40), e dei convegni sulle più svariate tematiche di interesse collettivo.

Una menzione particolare la meritano le mostre d'arte. Infatti, abbiamo cercato di fare in modo che in Villa Brandolini fosse sempre presente una mostra, anche di rilievo internazionale. Abbiamo cercato di selezionare le esposizioni più varie, per attirare gli appassionati di ogni genere a Pieve di Soligo ma anche per fornire ai nostri concittadini la possibilità di fruire della grande arte nelle sue più svariate sfaccettature.

Così, si sono avvicendate in questi anni, solo per citarne alcune, esposizioni di Sound Art e simposi di scultura, Pittura Analitica e Arte tribale.

La risposta da parte del pubblico e della cittadinanza a questa svolta culturale è stata molto calorosa, tale da farci capire che la strada seguita è stata quella giusta.

SERVIZI DEMOGRAFICI

Nel corso dei cinque anni di mandato, sono state potenziate le modalità di comunicazione nei confronti della popolazione.

Nel sito comunale sono fornite le informazioni riguardanti le pratiche più frequenti e sono pubblicati alcuni moduli, mentre nella sezione "Amministrazione Trasparente" è possibile visionare le schede dei procedimenti in capo ai Servizi Demografici con le modalità, la tempistica, l'indicazione del responsabile di procedimento.

Alcune pratiche, come il cambio di residenza, possono essere espletate anche da casa, utilizzando la posta elettronica o la PEC.

Nel 2018 è stata avviata l'emissione della Carta d'Identità Elettronica, offrendo ai cittadini la possibilità di pagare in contanti oppure attraverso il Bancomat, la Carta di Credito ed Apple Pay. Inoltre, se il cittadino sceglie di far recapitare la C.I.E. presso i Servizi Demografici, all'arrivo del documento un'operatrice gli invia un SMS informando che il documento è pervenuto.

Le attività dei Servizi Demografici sono state svolte in gestione associata tra i Comuni di Pieve di Soligo ed il Comune di Refrontolo. Questo ha consentito di garantire sempre l'apertura dello sportello al pubblico e l'espletamento dei servizi in ciascuno dei due Comuni.

ECONOMICO - FINANZIARIO

Nel corso del quinquennio di mandato molte novità sono intervenute sulla tenuta della contabilità dell'Ente.

Con il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 sono state introdotte le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

L'avvio della riforma della contabilità degli enti locali disciplinata dal D.Lgs. n. 118/2011 (la c.d. "armonizzazione contabile") è partita, seppur in modo graduale, dal 1° gennaio 2015.

Come previsto dall'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, si è provveduto al riaccertamento straordinario dei residui, operazione una – tantum e diretta ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi al 31.12.2014, alla configurazione del principio contabile generale della cosiddetta “competenza finanziaria potenziata”. Il riaccertamento straordinario dei residui, effettuato con riferimento al 1° gennaio 2015 e contestuale all'approvazione del Rendiconto dell'anno 2014, è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale, alla quale sono stati allegati i prospetti n. 5/1 e n. 5/2 del decreto riguardanti la determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato e del risultato di amministrazione rideterminato al 1° gennaio 2015.

L'introduzione “a regime” della nuova contabilità armonizzata è avvenuta nell'anno 2016, anno che si è caratterizzato per un numero importante di novità e di adempimenti di cui gli enti hanno dovuto tenere conto nella gestione contabile.

Tra le innovazioni apportate dalla nuova contabilità, alcune già introdotte nel 2015 con la predisposizione del bilancio armonizzato ai fini conoscitivi e il riaccertamento straordinario dei residui, quelle maggiormente significative sono state le seguenti:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumento delle casistiche e modifica delle competenze; ad esempio, con l'introduzione delle le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei Responsabili dei Servizi/Responsabile del Servizio Finanziario, e con l'attribuzione della competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla Giunta Comunale;
- sono stati adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- è stata prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è stato introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato è stata resa più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto è salita di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “*competenza finanziaria potenziata*”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*.

A partire dall'esercizio 2016 tutti gli enti, sperimentatori e non, hanno dovuto utilizzare unicamente i nuovi schemi di bilancio e di rendiconto ex D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., che hanno assunto valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria. E' stato abbandonato quindi definitivamente il sistema, in vigore nell'anno 2015, che prevedeva l'utilizzo sia dei “nuovi” schemi di bilancio, ai soli fini conoscitivi, che di quelli “vecchi” ex D.P.R. n. 194/1996, autorizzatori.

Dall'anno 2017, con riferimento all'esercizio precedente, l'Ente è obbligato inoltre alla redazione del Bilancio Consolidato.

Per gli Enti Locali le modalità di consolidamento dei bilanci con le proprie società partecipate sono definite dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011).

Tale principio prevede in sintesi che gli enti redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Importante novità dal 01.01.2015 è stata l'introduzione del meccanismo dello split payment nei pagamenti (art.1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015).

La legge sopra indicata ha modificato il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, introducendo l'art. 17-ter secondo cui in sostanza, in relazione agli acquisti di beni e servizi effettuati dalle pubbliche amministrazioni contemplate dalla norma, per i quali queste non siano debitori d'imposta (ossia per le operazioni non assoggettate al regime di inversione contabile), l'IVA addebitata dal fornitore nelle relative fatture deve essere versata dall'amministrazione acquirente direttamente all'erario, anziché allo stesso fornitore, scindendo quindi il pagamento del corrispettivo dal pagamento della relativa imposta.

Un'altra rilevante novità è stata l'avvio a partire dal 31 marzo 2015 della fatturazione elettronica.

La legge 24 dicembre 2007, n. 244, all'art. 1, commi da 209 a 214, e s.m.i., ha introdotto nell'ordinamento italiano l'obbligo di fatturazione elettronica nei confronti della pubblica amministrazione e il D.L. 24 aprile 2014, n. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" (art. 25) ha stabilito che, a partire dal 31 marzo 2015, per i Comuni, come per il resto della Pubblica Amministrazione, non è più possibile ricevere fatture se non in formato elettronico.

POLITICHE GIOVANILI

L'assessorato alle Politiche Giovanili si è adoperato su più fronti per rispondere ai bisogni dei giovani in questi 5 anni; si citano alcuni dei principali interventi realizzati: progetti di cittadinanza attiva per favorire la partecipazione ed il senso civico, progetti di educazione all'affettività e alla sessualità, la promozione di una consulta di giovani, la raccolta di preziose esperienze orali per creare un archivio della memoria, assieme agli altri comuni del Quartier del Piave e Vallata, organizzazione di convegni accreditati con autori di convalidata fama (es. dott. Lancini, dott.ssa Tobagi, Gagliano) per approfondire temi legati all'educazione, alla psicologia, all'integrazione, ecc., il servizio di doposcuola per gli alunni della secondaria di primo grado, il progetto graffiti in cui i ragazzi hanno reso accogliente ed allegro il centro giovani sviluppando tecniche pittoriche, senza trascurare la sana socializzazione; è stato anche incrementato il materiale didattico per coadiuvare le attività del doposcuola e ludico/ricreative per i momenti di svago e socializzazione. I momenti creati per i diciottenni sottolineando la presenza delle associazioni di volontariato e di persone attive socialmente ed eticamente; lo sviluppo e potenziamento delle reti di famiglia.

POLIZIA LOCALE

In tema di sicurezza e vivibilità del territorio questa Amministrazione Comunale ha messo in atto azioni che possono facilitare l'aumento della coesione e del senso di appartenenza alla comunità locale, indirizzando l'attività della Polizia Locale su ambiti, all'interno dei compiti istituzionali, che ne evidenziano il ruolo di vicinanza e prossimità, anche verso le fasce più deboli della popolazione.

Si è proceduto quindi a mettere in atto specifiche attività di comunicazione e ascolto con gli anziani, con la realizzazione di un programma di visite individuali agli anziani over 80 con colloquio individuale e distribuzione di materiale informativo finalizzato alla prevenzione delle truffe e dei raggiri. In ogni occasione si è realizzata la compilazione del questionario predisposto dai Servizi Sociali con successiva trasmissione degli esiti, con cinque segnalazioni specifiche per le valutazioni del caso.

In ambito scolastico sono state realizzate attività di educazione stradale e alla legalità nelle scuole rispondendo a tutte le richieste giunte dagli Istituti Scolastici del territorio, compreso il "Bici day" organizzato con la Ns. Famiglia. L'attività è stata integrata inoltre con numerosi incontri informativi durante i corsi preparato gestiti insieme all'Ulss 2 di Pieve di Soligo sul trasporto dei bambini in auto.

Al fine di verificare i livelli di sicurezza del trasporto pubblico, si sono operati controlli sulle autocorriere della MOM per verificare il corretto numero dei passeggeri a bordo. Parallelamente a tale attività si è intensificata la presenza della PL nella Piazza Vittorio Emanuele II negli orari di arrivo delle corse da Conegliano che hanno evidenziato problematiche di ordine pubblico e sicurezza a bordo. Attività è stata integrata da ulteriori controlli sui pullman noleggiati dagli Istituti per le gite scolastiche.

Al fine di instaurare un rapporto partecipativo con gli stranieri residenti nel territorio si sono coinvolte le associazioni cercando di promuovere una migliore conoscenza, percezione e auto-rappresentazione delle Comunità immigrate ai fini di una maggiore integrazione. La Polizia Locale ha quindi gestito una serie di incontri a cadenza regolare tra l'Amministrazione e i rappresentanti delle comunità presenti nel territorio, confluiti nel 2016 nell'iniziativa "Intant...fon festa". Nel 2017 l'attività è proseguita consolidando il progetto con l'evento "Terra Mia", che ha visto il coinvolgimento di personalità diplomatiche e letterarie di spicco delle comunità straniere ed ha consentito il coinvolgimento degli Istituti scolastici del territorio nell'ambito del Progetto Rastra.

In tema ambientale l'Amministrazione ha dedicato molte risorse per la repressione degli abbandoni illeciti di rifiuti, con numerosi accertamenti che hanno consentito di perseguire gli autori del fatto.

All'interno della disponibilità di personale e bilancio si è comunque realizzata in periodi determinati una intensificazione della presenza della Polizia Locale nella fascia oraria serale e pre-serale mediante l'estensione dell'orario di servizio della Polizia Locale, col fine di aumentare il presidio del territorio e la percezione della presenza della Polizia Locale.

MANUTENZIONI

Si è provveduto in questi anni all'attività di messa in sicurezza e manutenzione degli edifici comunali.

In tutti gli edifici viene effettuato un costante controllo della funzionalità delle uscite di emergenza ed degli infissi.

Si riportano in seguito i principali interventi:

Edifici scolastici

Scuola Media Toniolo

Sistemazione aree esterne e tinteggiatura esterna zona segreteria, in occasione dell'intitolazione dell'Istituto al Beato Toniolo;

Sostituzione porta ingresso, lato segreteria, in quanto non più a norma;

Sostituzione dei sopraluce delle porte, in quanto non a norma;
Rifacimento camino caldaia;
Sigillatura serramenti per evitare infiltrazione di acqua piovana;
Installazione di nuovo condizionatore zona segreteria;

Scuola elementare del Contà

Sostituzione vetrata mensa, porta ingresso principale in quanto rotti;
Rifacimento scarichi bagni, tinteggiatura parte scuola, sistemazione pluviali, potatura alberature;
Sistemazione tende esterne in quanto non funzionanti;
Installazione condizionatore in una classe;
Sostituzione vetri abbaini danneggiati da grandine.

Scuola Don Milani di Barbisano

Eliminazione infiltrazioni acqua piovana, mediante il rifacimento della guaina e sigillatura di alcuni serramenti. Al fine di eliminare il deposito di guano di colombi è stata installata una paratia esterna nella zona ascensore. Inoltre è stato installato uno sfiato per vasca condensagrassi. Sono stati rifatti gli intonaci nella zona di ingresso principale.

Scuola Papa Luciani di Solighetto:

Eliminazione infiltrazioni acqua piovana, mediante il rifacimento della copertura;
Manutenzione costante dei serramenti e rifacimento di quelli rotti.

Uffici Demografici

Realizzazione parete REI come da indicazione VV.FF. per dividere l'Ufficio Demografici dalla Scuola Media Toniolo. Installazione di condizionatore.

Casa delle Associazioni

Sono stati eseguiti lavori per la messa in sicurezza dell'armeria;
A seguito di grandine, sono stati sostituiti gli abbaini;
Rifacimento della copertura dell'intero edificio al fine di eliminare le infiltrazioni di acqua piovana;
Sostituzione infissi del Centro Giovani con vetri antisfondamento;
Sostituzione porta ingresso, in quanto non più sicura e a norma;
Tinteggiatura esterno Centro Giovani;
Potatura piante lato via Battistella;
Sistemazione cortile e chiusura accesso mediante posa cancello.

Villa Brandolini

Restauro vaso acroterio su pilastro cancello carraio, in quanto danneggiato da automezzo;
Analisi statica cornicione ex serre;
Analisi statica del secondo solaio della Villa (Sede Scuola Musica);
Riqualificazione del giardino, mediante la piantumazione di nuove siepi di bosso;
Abbattimento piante pericolanti parco retro Villa;
Sistemazione infiltrazioni di acqua piovana ingresso principale.

Alloggi popolari

Sono stati eseguiti i lavori di manutenzione di tre alloggi in Via Toniolo, uno in Via Sant'Anna e uno in Borgo Stolfi

Biblioteca

E' stata eseguita la tinteggiatura interna della Biblioteca e parte di una delle pareti esterne;
E' stata eseguita la manutenzione straordinaria degli scuri;
Si è provveduto con la riqualificazione dei giardini;
Al fine di eliminare infiltrazioni di acqua, si è provveduto al rifacimento di guaina dei terrazzi;
E' stato sigillato il vetrata sulla copertura dell'auditorium
Al fine del rinnovo del CPI è stato ritinteggiato il palco con pittura intumescente
Riparazione perdita impianto di riscaldamento;
Sostituzione caldaia;
Sostituzione centralina impianto antincendio.

Cinema Teatro Careni

Si è provveduto a rifare la soletta del pavimento del Cinema Teatro Careni con la posa di nuova pavimentazione, in modo da garantire un corretto ancoraggio delle sedie.
E' stato riverniciato il palco, in quanto deteriorato. E' stata effettuata la tinteggiatura delle pareti interne zona gallerie e la tinteggiatura esterna lato ingresso principale.
E' stato predisposto pozzetto per cavi audio e video al fine di collegare la postazione regia con il palco.

Impianti sportivi

Stadio/Palazzetto Sport: sono state sostituite alcune lampade delle torri faro e predisposto pozzetto per irrigazione Palazzetto Sport

Campo Rugby: sono stati messi a norma gli impianti elettrici e del gas metano del campo da Rugby e demolite le tettoie non autorizzate. E' stato sistemato il piazzale esterno.

Si è provveduto al rifacimento delle docce

Spogliatoio Carenì: sono stati effettuati interventi di manutenzione idraulici negli spogliatoi e sostituita una delle pompe di sollevamento acque bianche.

Viabilità, riqualificazione urbana e pubblica illuminazione

Si è provveduto ad effettuare le seguenti asfaltature:

Alcuni tratti di via XXV Aprile, Via Schiratti, Via Marconi, Via Cal Santa, Via Rivette, Via Fabbri e Via Cal de Gai;

Riasfaltatura di Via Roggia, Via Cal Sega e Via Patean;

Riasfaltatura di un tratto di Via Sernaglia ed intersezioni con Via Patean, Via Verizzo e Via Pilla;

Sistemazione di alcuni tratti di marciapiedi in Via Marconi, Via Chisini, Via Cal Santa e Via Montegrappa;

E' stata rimossa la barriera in legno a protezione della pista ciclabile di Via Conegliano e posato nuovo guard rail;

E' stato installato in tratto di guard rail in Via Piave;

Al fine di assicurare la sicurezza stradale è stato installato un passaggio pedonale in Via Sernaglia e un nuovo semaforo pedonale in Via Fabbri/Roma/Via Brandolini;

Sono stati sistemati alcuni tratti di marciapiede in Via Brandolini, danneggiati da radici dei platani;

E' stata sostituita grata acque meteoriche e sistemazione del porfido in Piazza Caduti nei Lager, si è provveduto alla sistemazione del pavimento in pietra del Centro Balbi e sistemazione grata acqua meteoriche strada di collegamento verso parco San Francesco.

A seguito di danno causati da grandinata, sono state sostituite le lanterne dei semafori e diverse plafoniere dell'illuminazione pubblica.

Sono state effettuate le verifiche delle messe a terra degli impianti di illuminazione pubblica ed è stata sezionata la linea di illuminazione pubblica del centro di Pieve di Soligo al fine di garantirne il corretto funzionamento.

Ogni anno si è provveduto al rifacimento della segnaletica orizzontale.

Aree Verdi e parchi giochi

Si è provveduto a riqualificare il Parco Diritti dei Bambini, il Parco al Soligo e il Parco Papa Luciani mediante la posa di nuovi giochi, negli altri parchi è stata effettuata una costante manutenzione dei giochi presenti ai fini della sicurezza.

Sono state sistemate le strade pedonali di: Parco Diritti dei Bambini, Parco al Soligo, Ciclopedonale dei Troi (realizzazione di nuovo perdente per le acque meteoriche) e Area Verde di Barbisano.

Si è provveduto con la potatura di diverse piante ed abbattimento di quelle non sicure (es. Via Chisini, Via Brandolini, Parco Borgo Stolfi, ex Scuole Barbisano..).

Si è provveduto altresì alla riqualificazione della aiuole di Piazza Vittorio Emanuele e del Monumento ai Caduti
E' stata messa in sicurezza la cabina elettrica del Parco Vela, che presentava infiltrazioni di acqua e non più a norma.
Ogni anno si è provveduto alla sottoscrizione di convenzioni con le locali associazioni Alpini e Artiglieri per lo sfalcio di alcune aree

Cimiteri

Cimitero di Barbisano: sostituito guaina loculi

Cimitero Pieve di Solio: rifacimento guaina loculi lotto 13 – 19 e relativi intonaci, rifacimento impianto acquedotto a seguito perdita e sistemazione fontane.

Tinteggiatura “soffitto” loculi lotto 19, sostituzione porte magazzino

Cimitero di Solighetto: rifacimento guaina ossario comune, guaina di due lotti di loculi, con rifacimento intonaci e relativo marciapiade.

Tramite ditta esterna e in collaborazione con l'Ufficio Demografici sono stati eseguiti ogni anno interventi di esumazione/estumulazione ordinaria.

Acquisto mezzi e attrezzature

Al fine di implementare le dotazioni della squadra operai sono stati acquistati n. 3 trattorini rasaerba, un nuovo motocarro Piaggio.

Orti Sociali

Nel 2014 è stata sottoscritta convenzione con l'associazione Caritas per la gestione degli orti sociali di Via Cal Santa

Sicurezza Sui Luoghi di Lavoro

Vengono annualmente garantite le visite mediche previste dalla normativa e lo svolgimento di corsi di formazione.

PROTEZIONE CIVILE

Dal 2014 l'attività del Gruppo di Volontari di Protezione Civile è proseguita nell'ambito dell'Albo Regionale, nel quale risulta regolarmente iscritto; a seguito di questo riconoscimento si è potuta sviluppare un'attività regolare e complessa, con l'acquisto di ulteriore materiale operativo, fra cui: tenda ricovero con sette posti letto, climatizzata, brandine e nuove divise.

Nel 2015 è stato integrato il numero di Volontari (ad oggi 28) con il corso base di Protezione Civile.

Successivamente alcuni membri del Gruppo sono stati specializzati nell'utilizzo della motosega, nel primo soccorso e nell'antincendio – rischio medio, mediante appositi corsi.

Il passo successivo è stato l'acquisto nel 2017 del mezzo multifunzione/operativo del Gruppo che attualmente viene utilizzato settimanalmente nel servizio di controllo e gestione del territorio.

Sono inoltre stati acquistati due gruppi elettrogeni, uno adeguato al funzionamento della nuova torre faro, e una pompa per il sollevamento di acqua, ad integrazione di quelle già in possesso.

Nel corso del 2017 è stato approvato il nuovo Piano Comunale di Protezione Civile, aggiornato alle nuove normative e situazioni, presentato alla popolazione, durante alcuni incontri pubblici.

Nell'ottobre 2018 è stata effettuata un'esercitazione presso la Scuola Media Toniolo per il coinvolgimento diretto di insegnanti e alunni nelle situazioni di emergenza. A tale evento hanno collaborato, oltre al Gruppo Comunale di Protezione Civile, il Comando Vigili del Fuoco di Treviso, il Gruppo Cinofili della Protezione Civile, il Suem, il Gruppo di Protezione Civile della Sezione ANA di Conegliano oltre all'apparato comunale.

Allo scopo di monitorare il territorio sono state posizionate 4 aste idrometriche lungo il corso del fiume Soligo per procedere con la creazione di uno storico di misurazioni da parte del Gruppo.

Si sta provvedendo all'installazione di una stazione pluviometrica con sensori aggiuntivi di misurazione del vento e della temperatura, collocata presso la copertura del Magazzino Comunale. La stessa produrrà dati consultabili on-line dalla cittadinanza.

Nel 2019 è stato effettuato un corso di aggiornamento per la gestione del Centro Operativo Comunale, al quale hanno partecipato i dipendenti interessati e gli amministratori.

Nello stesso anno è stato avviato un corso antincendio rischio alto (che si concluderà il 09/04/2019) gestito dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Tale corso è stato organizzato non solo per il Gruppo di Volontari di Protezione Civile, ma sono state interessate anche le varie associazioni Comunali, al fine di garantire la presenza di idonea squadra antincendio durante le manifestazioni.

E' stata rinnovata la convenzione con il Gruppo di Protezione Civile della sezione ANA di Conegliano, per rispondere efficacemente a casi di emergenze rilevanti.

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile, suddiviso in squadre, settimanalmente monitora il territorio al fine di prevenire o gestire situazioni di criticità.

Ogni sette giorni, al fine di mantenere i materiali in efficienza e la preparazione dei volontari efficace, vengono svolte delle puntuali esercitazioni.

In questi 5 anni gli interventi del Gruppo Volontari nel territorio sono stati molteplici, sia nella ricerca di persone scomparse che nella gestione delle emergenze idrogeologiche. Fra tutte la gestione della criticità rilevante dell'ottobre/novembre 2018 (ripristino della viabilità in seguito a cadute di alberi e segnaletica).

3.1.2 Controllo strategico:

Non ricorre il caso

3.1.3 Valutazione delle performance:

Dal 2004 il Comune di Pieve di Soligo ha adottato il sistema di valutazione del personale dipendente elaborato dal Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigina.

Il sistema, più volte aggiornato, ha lo scopo primario di orientare le prestazioni verso una sempre migliore partecipazione dei singoli al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, attraverso la chiarificazione a ciascun dipendente degli obiettivi dell'organizzazione e, in questo contesto, degli obiettivi affidati al singolo dipendente e/o alla struttura di appartenenza e delle conseguenti responsabilità e facilitando il confronto aperto tra responsabili di strutture e loro collaboratori sui risultati ottenuti.

La "performance" è infatti definibile come il contributo che un soggetto (inteso come singolo, individuo o unità organizzativa o organizzazione nel suo complesso) attraverso la propria attività apporta al conseguimento degli obiettivi predeterminati per la realizzazione delle finalità proprie dell'organizzazione di cui fa parte.

Attraverso l'analisi e la valutazione delle prestazioni individuali è poi possibile far emergere sia le esigenze e le condizioni per un miglior impiego del personale, sia le eventuali esigenze ed opportunità di formazione. Il tutto rendendo esplicito, trasparente e analitico il processo di valutazione delle prestazioni del personale, superando i difetti di genericità e ambiguità che hanno in tutte le organizzazioni determinato il fallimento delle note di qualifica.

La valutazione della prestazione dei dipendenti avviene su due piani fondamentali:

- il grado di raggiungimento di obiettivi individuali predeterminati,
- l'adeguatezza dei comportamenti organizzativi valutata con riferimento ad atteggiamenti e comportamenti tipici di una direzione aperta, moderna ed avanzata, che ha pienamente sviluppato le capacità di direzione richieste in un ente locale (competenze organizzative). Il comportamento organizzativo è valutato con 4 macro fattori: rendimento qualitativo, integrazione personale nell'organizzazione, capacità organizzative e di gestione, competenza professionale e capacità tecnica e diversi sottofattori.

Dal 2013 anche l'Organismo di Valutazione della Performance, costituito in forma Intercomunale tramite il Centro Studi della Marca Trevigiana, è gestito in forma associata con il Comune di Refrontolo.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:

L'Ente non ha società controllate e collegate. Le altre società ogni anno trasmettono all'Ente i bilanci con le allegate relazioni, nonché i dati richiesti dalle norme ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale e per l'invio dei dati al Ministero tramite il portale Tesoro.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE E SPESE	2014	2015	2016	2017	2018	% decem/increm. rispetto al 1° anno
Titolo 1,2,3 - Entrate correnti	6.820.606,45	6.794.167,36	7.190.588,54	7.127.902,88	6.886.891,43	0,97
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	144.377,27	1.895.192,93	3.074.811,75	972.968,04	798.116,31	452,80
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	330.000,00	6.201.693,13	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	330.000,00	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE	6.964.983,72	9.349.360,29	16.467.093,42	8.100.870,92	7.685.007,74	10,34
	-		-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	5.751.657,91	5.584.673,21	6.396.837,60	5.786.094,45	6.288.366,43	9,33
Titolo 2 - Spese in conto capitale	471.014,87	2.120.294,47	4.794.428,79	2.139.254,38	1.227.108,38	160,52
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	330.000,00	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	776.488,77	783.063,68	4.369.293,26	483.791,27	479.003,46	- 38,31
TOTALE SPESE	6.999.161,55	8.818.031,36	15.560.559,65	8.409.140,10	7.994.478,27	14,22
Titolo 9 - Entrate per servizi per conto terzi	832.573,07	955.167,71	1.097.149,06	1.142.641,21	1.013.106,83	21,68
Titolo 7 - Uscite per servizi per conto terzi	832.573,07	955.167,71	1.097.149,06	1.142.641,21	1.013.106,83	21,68

Le voci classificate diversamente nel 2014 vengono mantenute classificate come in origine: di tale situazione occorre tenere presente per la corretta interpretazione temporale del dato.

Per l'anno 2015, per un migliore confronto con i dati degli anni successivi, è stata presa in considerazione la classificazione del rendiconto armonizzato (redatto a fini conoscitivi).

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		2014	2015	2016	2017	2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	403.390,84	441.021,57	442.966,37	417.701,56
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.820.606,45	6.794.167,36	7.190.588,54	7.127.902,88	6.886.891,43
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	30.072,92	30.072,92	30.072,92	30.072,92
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.751.657,91	5.584.673,21	6.396.837,60	5.786.094,45	6.288.366,43
DD) fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)		0,00	441.021,57	442.966,37	417.701,56	340.680,83
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	776.488,77	783.063,68	4.369.293,26	483.791,27	479.003,46
<i>di cui per estinz. anticipata prestiti</i>		0,00	0,00	3.571.750,00	0,00	0,00
<i>di cui - Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>						
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		292.459,77	418.872,66	-3.547.414,20	913.354,89	226.615,19
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	6.000,00	570.500,00	0,00	122.773,89
		0,00	0,00	800,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	56.489,97	3.570.950,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	3.570.950,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	38.861,56	9.800,00	18.050,00	607.745,00	55.900,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
O=G+H+I-L+M		253.598,21	471.562,63	575.985,80	305.609,89	293.489,08

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		2014	2015	2016	2017	2018
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	301.000,00	1.003.743,97	83.400,00	1.680.050,00	1.532.520,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	5.869.740,07	3.587.691,85	2.773.924,24	3.747.926,09
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	144.377,27	2.555.192,93	9.276.504,88	972.968,04	798.116,31
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	30.072,92	30.072,92	30.072,92	30.072,92
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	56.489,97	3.570.950,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	330.000,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	38.861,56	9.800,00	18.050,00	607.745,00	55.900,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	471.014,87	2.120.294,47	4.794.428,79	2.139.254,38	1.227.108,38
UU) Fondo pluriennale vincolato di spesa		-	6.587.691,85	2.773.924,24	3.747.926,09	4.754.408,38
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		13.223,96	313.927,76	1.796.270,78	117.433,89	122.872,72

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 1° gennaio			4.260.336,85	3.803.353,84	6.607.280,06	4.418.210,06
RISCOSSIONI	(+)	6.577.609,27	9.537.039,50	17.792.505,56	8.581.793,48	9.769.854,68
PAGAMENTI	(-)	6.037.272,35	9.994.022,51	14.988.579,34	10.770.863,48	8.695.650,46
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	540.336,92	3.803.353,84	6.607.280,06	4.418.210,06	5.492.414,28
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)					
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	540.336,92	3.803.353,84	6.607.280,06	4.418.210,06	5.492.414,28
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.219.947,52	2.680.903,37	2.489.642,95	3.142.816,42	2.076.024,82
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.794.462,27	1.471.967,88	2.910.610,37	1.520.465,27	1.724.070,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		441.021,57	442.966,37	417.701,56	340.680,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		3.587.691,85	2.773.924,24	3.747.926,09	4.754.408,38
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)	- 34.177,83	983.575,91	2.969.422,03	1.874.933,56	749.279,42

L'esposizione dei dati avviene con riferimento alla classificazione di cui al D.Lgs. 118/2011.

Le voci classificate diversamente nel 2014 vengono mantenute classificate come in origine: di tale situazione occorre tenere presente per la corretta interpretazione temporale del dato. Il risultato di gestione 2014 non tiene conto dell'avanzo applicato pari ad € 301.000,00. Il risultato di gestione di competenza effettivo è positivo e pari ad € 266.822,17. Per l'anno 2015, per un migliore confronto con i dati degli anni successivi, è stata presa in considerazione la classificazione del rendiconto armonizzato (redatto a fini conoscitivi).

Composizione del risultato di amministrazione		2014	2015	2016	2017	2018	
		(A)	-	983.575,91	2.969.422,03	1.874.933,56	749.279,42
Parte accantonata							
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12			79.753,40	101.610,20	187.530,13	290.585,45	
Altri accantonamenti			3.936,64	45.931,15	79.209,04	43.256,38	
Totale parte accantonata		(B)	-	83.690,04	147.541,35	266.739,17	333.841,83
Parte vincolata							
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			35.685,09	48.778,95	55.023,03	37.699,82	
Vincoli derivanti da trasferimenti						30.872,50	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui						-	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				1.563.800,00		-	
Altri vincoli						-	
Totale parte vincolata		(C)	-	35.685,09	1.612.578,95	55.023,03	68.572,32
Totale parte destinata agli investimenti		(D)	-	84.469,37	213.237,70	141.980,10	26.824,56
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			705.660,32	779.731,41	996.064,03	1.411.191,26	320.040,71

L'esposizione dei dati avviene con riferimento alla classificazione di cui al D.Lgs. 118/2011.

L'importo del risultato di amministrazione dell'anno 2014 pari ad € 705.660,32 era classificato diversamente:

- € 46.957,35 fondi vincolati,
- € 100.506,57 fondi per finanziamento spese in conto capitale,
- € 0,00 fondi di ammortamento,
- € 558.196,40 fondi non vincolati.

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

		2014	2015	2016	2017	2018
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	4.260.336,85	3.803.353,84	6.607.280,06	4.418.210,06	5.492.414,28
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.422.294,33	2.680.903,37	2.489.642,95	3.142.816,42	2.076.024,82
RESIDUI PASSIVI	(-)	9.976.970,86	1.471.967,88	2.910.610,37	1.520.465,27	1.724.070,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		441.021,57	442.966,37	417.701,56	340.680,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		3.587.691,85	2.773.924,24	3.747.926,09	4.754.408,38
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)	705.660,32	983.575,91	2.969.422,03	1.874.933,56	749.279,42

UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI CASSA		NO	NO	NO	NO	NO
---------------------------------	--	----	----	----	----	----

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Avanzo di amministrazione applicato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive		6.000,00	570.500,00		122.773,89
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	301.000,00	1.003.743,97	83.400,00	1.680.050,00	1.532.520,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	301.000,00	1.009.743,97	653.900,00	1.680.050,00	1.655.293,89

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2014	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	919.974,97	905.957,27	20.155,44	0,00	940.130,41	34.173,14	704.474,75	738.647,89
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	120.955,50	76.287,19	0,00	1.901,59	119.053,91	42.766,72	9.051,82	51.818,54
Titolo 3 - Extratributarie	771.616,56	449.398,74	0,00	45.494,40	726.122,16	276.723,42	445.910,81	722.634,23
Parziale titoli 1+2+3	1.812.547,03	1.431.643,20	20.155,44	47.395,99	1.785.306,48	353.663,28	1.159.437,38	1.513.100,66
Titolo 4 - In conto capitale	7.357.803,56	2.501.270,70	0,00	26.854,93	7.330.948,63	4.829.677,93	22.721,28	4.852.399,21
Titolo 5 - Accensione di prestiti	116.807,81	4.021,71	0,00	104.930,39	11.877,42	7.855,71	0,00	7.855,71
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	51.416,82	24.768,96	0,00	15.497,97	35.918,85	11.149,89	37.788,86	48.938,75
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	9.338.575,22	3.961.704,57	20.155,44	194.679,28	9.164.051,38	5.202.346,81	1.219.947,52	6.422.294,33

RESIDUI PASSIVI ANNO 2014	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.556.248,94	989.685,15	0,00	232.443,14	1.323.805,80	334.120,65	1.182.725,62	1.516.846,27
Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.995.930,97	849.746,57	0,00	338.754,03	8.657.176,94	7.807.430,37	379.519,61	8.186.949,98
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	135.266,35	78.810,81	0,00	15.497,97	119.768,38	40.957,57	232.217,04	273.174,61
Totale titoli 1+2+3+4	10.687.446,26	1.918.242,53	0,00	586.695,14	10.100.751,12	8.182.508,59	1.794.462,27	9.976.970,86

RESIDUI ATTIVI ANNO 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	1.642.974,08	1.561.937,34	27.875,84	0,00	1.670.849,92	108.912,58	857.617,81	966.530,39
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	48.018,47	41.621,23	0,00	0,00	48.018,47	6.397,24	75.793,99	82.191,23
Titolo 3 - Extratributarie	923.590,31	594.438,53	0,00	22.889,56	900.700,75	306.262,22	539.219,53	845.481,75
Parziale titoli 1+2+3	2.614.582,86	2.197.997,10	27.875,84	22.889,56	2.619.569,14	421.572,04	1.472.631,33	1.894.203,37
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	498.207,72	461.235,20	0,00	0,00	498.207,72	36.972,52	116.259,20	153.231,72
Titolo 6 - Accensione di prestiti	7.855,71	0,00	0,00	0,00	7.855,71	7.855,71	0,00	7.855,71
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	22.170,13	12.155,34	0,00	37,77	22.132,36	9.977,02	10.757,00	20.734,02
Totale titoli 1+2+3+4+6+9	3.142.816,42	2.671.387,64	27.875,84	22.927,33	3.147.764,93	476.377,29	1.599.647,53	2.076.024,82

RESIDUI PASSIVI ANNO 2018	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.020.880,48	762.453,66	0,00	97.919,91	922.960,57	160.506,91	992.241,36	1.152.748,27
Titolo 2 - Spese in conto capitale	478.151,13	424.923,05	0,00	10.371,76	467.779,37	42.856,32	462.157,25	505.013,57
Titolo 4 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	21.433,66	8.194,08	0,00	37,77	21.395,89	13.201,81	53.106,82	66.308,63
Totale titoli 1+2+4+7	1.520.465,27	1.195.570,79	0,00	108.329,44	1.412.135,83	216.565,04	1.507.505,43	1.724.070,47

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	0,00	7.810,06	50.147,21	1.585.016,81	1.642.974,08
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	284,33	7.027,58	13.312,27	27.394,29	48.018,47
Titolo 3 - Entrate extratributarie	143.149,69	49.765,17	118.477,79	612.197,66	923.590,31
Totale	143.434,02	64.602,81	181.937,27	2.224.608,76	2.614.582,86
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	636,44	0,00	0,00	497.571,28	498.207,72
Titolo 6 - Accensione di prestiti	7.855,71	0,00	0,00	0,00	7.855,71
Totale	151.926,17	64.602,81	181.937,27	2.722.180,04	3.120.646,29
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	10.123,03	0,00	297,10	11.750,00	22.170,13
Totale generale	162.049,20	64.602,81	182.234,37	2.733.930,04	3.142.816,42

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	50.799,90	30.832,66	44.345,23	894.902,69	1.020.880,48
Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.178,87	14.826,71	21.879,59	428.265,96	478.151,13
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	7.758,77	1.652,00	7.962,28	4.060,61	21.433,66
Totale generale	71.737,54	47.311,37	74.187,10	1.327.229,26	1.520.465,27

In questa tabella i dati sono relativi all'ultimo rendiconto approvato dal Consiglio: anno 2017.

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi gestione di competenza titoli 1 e 3 e totale accertamenti competenza entrate correnti titoli 1 e 3	17,76 %	23,14 %	20,42 %	34,04 %	21,66 %

5 Patto di Stabilità interno

La normativa sui vincoli di finanza pubblica ha subito profonde modificazioni nel corso del quinquennio 2014-2019.

Si è passati da una normativa che richiedeva agli enti di raggiungere un determinato obiettivo in termini di competenza mista (competenza per la parte corrente e cassa per la parte capitale), ad una normativa che richiedeva un saldo non negativo in termini di saldo tra entrate finali e spese finali.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

La materia degli equilibri costituzionali ha subito recentissimamente una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio fondamentale dirompente in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare:

- le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali
- lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, «espropriare» gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità.

Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 03 ottobre 2018 ha emanato la circolare n. 25 in base alla quale nel 2018 gli enti hanno potuto liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

Nella seguente tabella si indica la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno indicando "S" se è stato soggetto al patto, "NS" se non è stato soggetto ed "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge.

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente, negli anni del mandato, non è mai risultato inadempiente al patto di stabilità interno.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

L'Ente, avendo rispettato il patto di stabilità interno (dal 2016 vincoli di finanza pubblica) non è stato soggetto a sanzioni.

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	9.010.153,63	8.557.089,95	4.187.862,87	3.704.071,60	3.225.068,14
Popolazione residente	12132	12106	12060	12057	12047
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	742,67	706,84	347,25	307,21	267,70

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	4,321%	4,095%	3,730%	1,461%	1,218%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'Ente ha in corso con Banca Intesa Sanpaolo un contratto di interest rate swap con flussi finanziari pre-determinati al momento della stipula. Il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, alla data del 31.12.2018, risulta di € 904.961,00 (Mark to Market).

6.4 Rilevazione dei flussi

Vengono indicati i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata

Tipo di operazione	Data di stipulazione	2014	2015	2016	2017	2018
INTEREST RATE SWAP	23-11-2005					
	Flussi Positivi	182.170,00	160.520,00	138.716,00	138.708,00	138.704,00
	Flussi Negativi	203.551,00	212.984,00	222.957,00	233.589,00	244.693,00

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	6.116,50	Patrimonio netto	25.857.722,25
Immobilizzazioni materiali	39.842.770,04		
Immobilizzazioni finanziarie	3.818.877,61		
Rimanenze	25.072,98		
Crediti	9.341.697,15		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	Conferimenti	17.392.342,79
Disponibilità liquide	1.676.537,89	Debiti	11.478.157,69
Ratei e risconti	22.600,70	Ratei e risconti	5.450,14
TOTALE	54.733.672,87	TOTALE	54.733.672,87

In questa tabella i dati sono relativi all'ultimo rendiconto approvato dal Consiglio precedente alle elezioni del 2014.

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	41.357,66	Patrimonio netto	38.950.628,77
Immobilizzazioni materiali	43.357.538,16		
Immobilizzazioni finanziarie	188.115,53		
Rimanenze	0,00		
Crediti	2.790.927,26	Fondi per rischi e oneri	79.209,04
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
Disponibilità liquide	4.490.825,56	Debiti	5.229.962,15
Ratei e risconti	47.841,80	Ratei e risconti e contributi agli investimenti	6.656.806,01
TOTALE	50.916.605,97	TOTALE	50.916.605,97

In questa tabella i dati sono relativi all'ultimo rendiconto approvato dal Consiglio: anno 2017.

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTTO ECONOMICO ANNO 2017 (Dati in euro)	Importo
A) Componenti positivi della gestione	6.825.460,72
B) Componenti negativi della gestione, di cui:	7.237.262,83
ammortamenti e svalutazioni	1.879.837,87
C) Proventi ed oneri finanziari	-78.906,05
Proventi da partecipazioni	119.285,27
Altri proventi finanziari	138.841,75
Interessi ed altri oneri finanziari	337.033,07
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00

E) Proventi e Oneri straordinari	-2.565.632,62
Proventi	427.292,71
Proventi da permessi di costruire	0,00
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	421.810,27
Plusvalenze patrimoniali	5.482,44
Altri proventi straordinari	0,00
Oneri	2.992.925,33
Trasferimenti in conto capitale	0,00
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.979.930,62
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Altri oneri straordinari	12.994,71
Imposte	124.404,40
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-3.180.745,18

In questa tabella i dati sono relativi all'ultimo rendiconto approvato dal Consiglio: anno 2017.

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2018 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2018
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00

TOTALE	0,00
---------------	------

ESECUZIONE FORZATA 2018 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Alla data di sottoscrizione della presente relazione di fine mandato, non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	2.050.383,47	2.050.383,47	2.050.383,47	2.050.383,47	2.050.383,47
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	2.031.547,52	1.979.020,27	1.958.610,75	1.946.985,47	1.922.132,04
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	36,53 %	36,76 %	32,14 %	35,08 %	32,88 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

La percentuale non tiene conto delle componenti escluse.

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	173,21	169,57	170,49	168,37	171,63

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	225	224	223	227	236

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Fermo restando che la forma comune di lavoro rimane quella del contratto subordinato a tempo indeterminato, i Comuni possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti e nel limite della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

I contratti di lavoro flessibile che i datori di lavoro pubblici possono stipulare sono contratti di lavoro a tempo determinato, di collaborazione coordinata e continuativa, di formazione e lavoro, di somministrazione di lavoro e lavoro accessorio. Tale tetto può, sulla base di una scelta autonoma delle singole amministrazioni regionali e locali, essere calcolato anche in modo cumulativo per tutte le citate voci.

Nel quinquennio 2014 – 2019 il Comune ha fatto ricorso a forme flessibili di lavoro (somministrazione lavoro) come da prospetto che segue, rispettando i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente:

RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILE	N.	TIPOLOGIA
al 31 dicembre 2014	0	
al 31 dicembre 2015	1	Somministrazione lavoro
al 31 dicembre 2016	1	Somministrazione lavoro
al 31 dicembre 2017	2	Somministrazione lavoro
al 31 dicembre 2018	1	Somministrazione lavoro
Alla data odierna	0	

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Totale spesa 2009 ovvero media triennio 2007/2009	Anno	Lsu	Tempo determinato	Somministrazione lavoro	Lavoro accessorio	Totale
€. 63.013,71	2014	8.752,08	6.948,63	0	12.593,00	28.293,71
	2015	12.028,38	0	12.200,00	10.000,00	34.228,38
	2016	8.420,59	0	35.420,81	12.600,00	56.441,40
	2017	6.801,36	0	39.420,00	10.000,00	56.221,36
	2018	0	0	28.314,46	0	28.314,46

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

Questo Comune non ha costituito né aziende speciali né istituzioni

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

Il Comune di Pieve di Soligo ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo per la contrattazione decentrata ai sensi dell'art. 9, comma 2bis, del DL 78/2010 in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. La decurtazione è stata effettuata a partire dal fondo dell'anno 2011 e, come previsto dallo stesso articolo, il fondo non ha superato, per gli anni dal 2011 al 2014, il corrispondente importo dell'anno 2010.

Nel 2015, il relativo fondo è stato decurtato di un importo pari alle riduzioni operate nel 2014 per effetto dei citati vincoli (limite del fondo rispetto all'anno 2010 e obbligo di decurtazione del medesimo per la diminuzione del personale in servizio).

Nel 2016 il fondo non ha superato il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è stato, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa in quel momento vigente.

A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'importo di riferimento nella costituzione del fondo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale è diventato quello dell'anno 2016. Con la medesima decorrenza è stata abrogata la normativa che prevedeva l'obbligo di ridurre la consistenza del fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

La quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa è avvenuta complessivamente.

Il totale indicato nel prospetto che segue include anche le risorse variabili che vengono sterilizzate ai fini della verifica del limite.

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	157.873,66	175.536,83	164.220,55	166.410,12	188.471,29

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Non sussiste il caso.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

In merito al controllo della Corte alla relazione del revisore sul rendiconto 2015 è stata emessa dalla stessa una nota istruttoria con richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito a:

- approvazione del rendiconto
- fondo pluriennale vincolato
- fondo crediti di dubbia esigibilità
- personale a tempo determinato
- servizi conto terzi e partite di giro
- strumenti di finanza derivata
- organismi partecipati.

La Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, ha concluso l'esame ex art. 1, comma 166, della legge n. 266/2005 inviando la deliberazione n. 184/2018/PRSE del 22 febbraio 2018 disponendo quanto segue:

- invitando l'Amministrazione al rigoroso rispetto del termine di approvazione del Rendiconto fissato dall'art. 227 del TUEL;
- raccomandando all'Amministrazione, in relazione delle criticità rilevate in merito alla situazione finanziaria del Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio ed alla partecipata Alto Trevigiano Servizi Srl, di valutare attentamente le future scelte di governance degli stessi, anche in una situazione di capitale frazionato e di porre in essere ogni iniziativa finalizzata alle attività di controllo.

- Attività giurisdizionale:

Nel quinquennio 2014-2019 l'ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

Non sussiste il caso.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Dal settembre 2011 è stata avviata la gestione della segreteria comunale in forma associata in convenzione con il Comune di Refrontolo.

Inoltre è stata avviata dal 01.01.2012 con il Comune di Refrontolo la gestione associata di alcuni servizi, completata a fine 2013 con la gestione associata di tutti i servizi tra i due Enti.

A dicembre 2016, in corrispondenza della data di pagamento di cedola prevista per il 31.12.2016, l'Ente ha estinto anticipatamente un prestito obbligazionario dell'importo nominale complessivo di € 6.500.000,00, contratto in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 93 del 21.12.2005 per il finanziamento del programma investimenti dell'anno 2005, come dettagliatamente indicato nella deliberazione sopra citata, denominato "Comune di Pieve di Soligo, 3,72%, 2005 – 2025, 1^ emissione a tasso fisso", Codice ISIN IT0003995724, per il capitale residuo di € 3.571.750,00, da effettuarsi secondo le modalità previste dall'art. 5 "Rimborso anticipato" del Regolamento del Prestito.

Per effetto di tale estinzione gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere sono notevolmente diminuiti.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

L'Ente non possiede partecipazioni in società controllate.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008?

Non ricorre il caso.

La disposizione è stata oggetto di numerose modifiche ed integrazioni nel corso del periodo oggetto della rilevazione; è stata infine abrogata con art. 3, comma 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre il caso.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00		0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

L'Ente non ha organismi controllati.

**1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	8			43.452.525,00	2,120	3.055.507,00	172.145,00
3	8			224.317,00	3,650	19.462.464,00	35.908,00
4	5			2.187.052,00	3,800	1.636.110,00	278.192,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2015 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	8			45.245.743,00	2,120	3.227.655,00	227.905,00
3	8			221.535,00	3,650	19.441.880,00	10.814,00
4	5			1.855.316,00	3,900	1.636.110,00	686.269,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

I dati si riferiscono, nell'ordine esposto, alle seguenti società: Alto Trevigiano Servizi Srl, Schievenin Alto Trevigiano Srl e Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio.

Con riferimento al Bilancio di Previsione 2016 e 2017, il Comune di Pieve di Soligo ha trasmesso la certificazione relativa al nuovo schema di bilancio di previsione cd. armonizzato previsto dall'art. 11 del D. Lgs. 118/2011 che non prevedeva la compilazione del quadro 6-quater "esternalizzazione attraverso aziende e società".

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

In data 13/04/2015 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 7 ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015). In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti, sono state esplicitate le misure dirette al conseguimento di risparmi ed efficientamento in relazione alla partecipazione dell'Ente. Il piano di razionalizzazione delle società partecipate è stato successivamente modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 01/02/2016.

Ai sensi dell'art. 1 comma 612 della Legge n. 190/2014 il Sindaco con decreto n. 7 del 31/03/2016 ha adottato la "Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015". Il Consiglio Comunale ha approvato la relazione con deliberazione n. 36 del 06.05.2016, la quale è stata trasmessa successivamente alla Corte dei Conti e pubblicata sul sito internet istituzionale.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della delega di cui all'art. 18 della Legge n. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed approvato nel Consiglio dei Ministri n. 125 del 10 agosto 2016.

A seguito dell'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute dall'Ente, è stato predisposto un "Piano di revisione straordinaria delle società partecipate" descrittivo, e a seguito delle "linee di indirizzo per la revisione straordinaria", approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti con la deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR del 19 luglio 2017, sono state compilate le schede tecniche predisposte dalla Corte dei Conti stessa. Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 31 del 27 settembre 2017 ha approvato tale piano di revisione straordinaria delle società partecipate.

Entro il 31 dicembre 2018 l'Ente ha effettuato la revisione periodica delle partecipazioni, al fine di verificare se sussistono ancora le condizioni per il loro mantenimento.

Nel periodo di mandato l'Ente:

- con contratto rep. n. 3426 del 24/09/2016 ha alienato n. 2.943.902 azioni di Asco Holding, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, rappresentanti il 2,1% del capitale di Asco Holding;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 26.04.2017 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione delle società "SCHIEVENIN ALTO TREVIGIANO S.R.L." e "SERVIZI INTEGRATI ACQUA S.R.L." nella società "ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.", in sigla "A.T.S. S.R.L." redatto ai sensi dell'art. 2501 ter del C.C..

La società Schievenin Alto Trevigiano Srl (oltre alla società Servizi Integrati Acqua Srl) è stata incorporata nella società Alto Trevigiano Servizi Srl con atto di fusione per incorporazione in data 29 luglio 2017, repertorio n. 769.

A seguito della predetta operazione, a far data dal 04/08/2017, Alto Trevigiano Servizi è subentrata senza soluzione di continuità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2504-bis del codice civile, in tutti i rapporti attivi e passivi delle società incorporate.

Per effetto di tale operazione la partecipazione del Comune di Pieve di Soligo in Alto Trevigiano Servizi Srl è ora del 2,2429% pari ad € 62.635,00 del capitale sociale.

Attualmente il Comune di Pieve di Soligo detiene una partecipazione societaria **diretta** nelle seguenti società:

1. Società Asco Holding Spa con una quota del 0,1%;
2. Società Alto Trevigiano Servizi Srl (ATS Srl) con una quota del 2,2429%;
3. Società Gal Alta Marca Trevigiana S.c.a.r.l. con una quota del 2,31%.

Sottoscrizione:
Pieve di Soligo, 25 marzo 2019

 IL SINDACO
Stefano Soldar

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

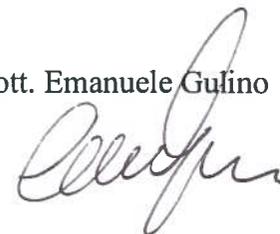
Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Pieve di Soligo, 08 APR. 2019

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Dott. Emanuele Gulino



(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti